PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95.

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Lunedì 11 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 465. N. 11258.

# Il colpo decisivo su Ciatalgia è imminente.

# Si profila sempre più acuta la questione dell'Albania.

## *ADRIANOPOLI È CADUTA?*

## Il porto di Evegli occupato dai bulgari.

**SOFIA 10. (N). I bulgari scendendo da Ciorlu hanno occupato il porto di Evegli sul mar di Marmara.**

**Non è invece confermata la presa di Silivri.**

## Drama, Dimotica e Sufli cadute?

COSTANTINOPOLI 10 (N). Notizie private giunte da Cavalla dicono che i bulgari hanno occupato oggi Drama, Dimotica e Sufli. La Banca ottomana ha ricevuto dalla sua filiale di Adrianopoli un telegramma, ciò che dimostra che le comunicazioni telegrafiche con Adrianopoli sono normali.

## Adrianopoli è caduta?

**PARIGI 10 (N). L'„Intransigeant" pubblica un telegramma che è segnalato con ogni riserva da Sofia in data 10, in cui si annunzia ufficialmente che Adrianopoli è caduta nelle mani degli assedianti. La guarnigione, composta di circa 50.000 uomini sarebbe prigioniera. Manca però finora ogni conferma di tale voce.**

## Ciatalgia non potrà resistere a lungo.

PARIGI 10 (N). L'«Action» riceve da Mustafà Pascià: L'attacco di Ciatalgia comincia ed il cannone tuona da ogni parte. Lo stato maggiore bulgaro crede che questa battaglia sarà più aspra di quelle di Kirkilisse, di Lule Burgas e di Ciorlu.

I bulgari sono padroni del forte di Deljimisi a sud di Terkos, e da questa posizione proteggono i movimenti del terzo esercito, al comando del generale Kultinchef. Questo, diviso in due colonne, passa fra il Mar Nero e il lago di Terkos.

Il generale Dimitrieff, con il centro dell'esercito bulgaro, ha disposto le sue truppe su due linee a Koukgeli ed a Ciatalgia ed ha attaccato le forze nemiche schierate sopra un fronte di dodici chilometri a protezione di questa regione. La battaglia si impegna con estrema violenza. Sino ad ora si è trattato specialmente di un duello di artiglieria, il quale si prolungherà ancora per due o tre giorni prima che la fanteria dia l'assalto.

Il corrispondente crede tuttavia che questo duello non durerà a lungo, stante l'intensità del fuoco bulgaro.

## È imminente l'avanzata turca?

BERLINO 10 (N). La «Vossische Zeitung» riceve un telegramma da Santo Stefano secondo cui i turchi avrebbero fatto saltare in aria la stazione di Ciorlu. Da ieri notte si sentono delle cannonate nei Dardanelli.

E' imminente l'avanzata dei turchi da Ciatalgia verso Cerkeskoje. I turchi si vogliono raccogliere dietro la linea di Ciatalgia.

## 150,000 arabi sul teatro della guerra?

COSTANTINOPOLI 10 (N). I giornali recano che il rappresentante del capo arabo Hibu Rescid ha ricevuto un dispaccio in data 8, in cui è detto che Hibu Rescid alla testa di 150,000 armati arriverà fra otto giorni ad Aleppo per attendere colà gli ordini circa la sua partecipazione alla guerra.

Un giornale reca che sono arrivate qui 14 infermiere ungheresi. Visto il gran numero di feriti che arrivano a Costantinopoli, una parte di essi sarà trasportata a Bussa.

## L'accanita lotta intorno a Scutari.

RJEKA 10 (N). Ieri ed oggi si udì un violento cannoneggiamento a Tarabosc e Scutari. I montenegrini sono riusciti a distruggere alcuni fortilizi sul lato meridionale del Tarabosc. Ieri, ad onta dell'ininterrotto fuoco dell'artiglieria turca, si poterono collocare in posizione, seguendo le disposizioni del principe ereditario, parecchi cannoni pesanti da assedio.

Da oggi l'esercito montenegrino impiega anche aeroplani.

A Scutari il disagio avrebbe raggiunto il grado culminante. Stamani allorchè l'inviato greco recò a re Nicola la notizia ufficiale della presa di Salonicco, il re abbracciò l'inviato dicendo: «Abbraccio la vittoriosa Grecia, fedele alleata della confederazione balcanica».

A mezzodì il re è partito per Antivari.

## Nessuna notizia ufficiale SULLE OPERAZIONI GRECHE.

ATENE 10 (N). Non si ha alcuna notizia ufficiale circa le operazioni delle divisioni dell'esercito greco.

Durante tutta la serata di ieri le vie di Atene sono state illuminate a giorno in seguito alla conferma della notizia della resa di Salonicco, ma non vi sono **state dimostrazioni.**

Mandano da Philippiades che è stata notata l'azione benefica delle compagnie dei franchi tiratori a protezione dei villaggi grechi contro i turchi. Si ritiene che essi sono utili ausiliari per l'esercito.

## Pretese crudeltà serbe smentite.

BELGRADO 10 (N). Il «Presse Bureau» smentisce energicamente le tendenziose notizie apparse su giornali esteri, le quali pretendono che i serbi massacrano gli albanesi. Abbiamo qui — dice il «Presse Bureau» — negli ospedali un grande numero di albanesi curati con premura uguale a quella con cui vengono assistiti i feriti serbi e vi sono specialmente a Belgrado centinaia di prigionieri albanesi.

I corrispondenti esteri possono assicurarsi della veridicità dei buoni trattamenti usati verso gli albanesi i quali dimostrano poca riconoscenza, ed avere una prova della inesattezza delle notizie che vengono smentite con ogni energia.

## Soldati turchi morti di stenti.

PRAGA 16 (N). Il «Venkov» dice che dei soldati turchi internati a Reichenberg, sono morti in seguito agli stenti sofferti, e un tenente si uccise pel timore che, chiuse le ostilità, lo si citasse dinanzi a un consiglio di guerra.

## La partenza dei garibaldini impedita dal Governo italiano.

ROMA, 10 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive che a Brindisi si trovano circa trecento giovani volontarii i quali non sono riusciti a partire date le rigorosissime disposizioni dell'autorità politica.

Il rigore è così estremo che i giornalisti hanno dovuto far telegrafare chiedendo conferma ai rispettivi direttori onde poter partire.

I giovani che da vari giorni sono qua tentano ogni mezzo possibile per poter eludere la strettissima sorveglianza della polizia.

Si sono dati episodii comicissimi.

Un giovane era riuscito a penetrare rinchiuso in un baule nel piroscafo ma il baule sul più bello... è caduto in mare! Per fortuna il «garibaldino» è stato salvato.

Molti minorenni sono stati rimpatriati.

Ieri sera furono sorpresi al largo, una ventina di volontari i quali su un barcone attendevano il passaggio del piroscafo.

Date tali misure di rigore è molto difficile che coloro i quali si trovano qui a Brindisi possano partire.

Comunque giunge notizia che a Patrasso sono già pronte varie centinaia di garibaldini.

## La Croce rossa italiana in Grecia.

ROMA 10 (N). La Croce rossa italiana mandò in Grecia un ospedale completo di 50 letti con i suoi attendamenti; inoltre vi mandò più di 200 casse di materiale sanitario. L'ospedale sbarcò a Patrasso il 5 corrente. Parimenti venne spedito al Montenegro un ospedale completo di 50 letti con i suoi attendamenti ed una ambulanza da montagna, nonchè più di 200 casse di materiale sanitario. Questo invio arrivò ad Antivari il 7 corrente.

E' imminente la partenza di altre spedizioni della Croce rossa italiana per la Bulgaria e la Serbia. Per quanto concerne la Turchia fu provveduto all'apertura dei due ospedali italiani a Costantinopoli e a Salonicco, e all'invio al primo di questi spedali di una adeguata quantità di materiale sanitario.

# La questione albanese e le Potenze.

## Un giudizio ottimista sulla questione albanese

ROMA 10 (N). La «Tribuna» pubblica un articolo intitolato «La soluzione logica della questione albanese». L'articolo dice che secondo informazioni che il giornale ritiene fondate e che riceve all'ultimo momento, le difficoltà sorte riguardo la sistemazione definitiva nei Balcani sarebbero assai meno gravi che non lasci supporre il linguaggio di parecchi giornali ed anche di qualche uomo politico straniero. Continua il dissidio fra l'Austria e la Serbia per il territorio albanese e per il porto sull'Adriatico; ma vi è invece perfetto accordo fra le potenze, che la situazione balcanica, cioè, sia risolta secondo il principio delle nazionalità, principio che come gli altri è applicabile anche all'Albania. Indubbiamente le potenze consiglieranno in questo senso la Serbia, e i loro consigli avranno tanto più peso per il carattere disinteressato.

## L'Italia vuole rispettato il territorio albanese?

**VIENNA. 10 (N). Le «Kriegs-Nachrichten» hanno da Belgrado: Il giornale «Pravda» reca che l'inviato italiano si è recato dal presidente doi ministri Pasic e gli dichiarò che l'Italia desidera che la Serbia non tocchi il territorio albanese, perchè ne soffrirebbero gli interessi italiani. Pasic rispose che gli albanesi sono nemici della confederazione balcanica, e perciò egli non può corrispondere a tale desiderio.**

**Questa notizia va accolta con riserva, perchè da Belgrado sono giunte oggi anche voci sensazionali che risultarono infondate, come per esempio quella che l'inviato a.-u. Ugron fu assassinato. Si vocifera inoltre che oggi a Belgrado vi furono grandi dimostrazioni antiaustriache. Finora non è giunta alcuna conferma di questa notizia.**

## Un consiglio francese alla Serbia.

PARIGI 10 (N). Il «Journal des Débats« consiglia alla Serbia di rinunciare alle sue pretese sull'Albania. I migliori amici della Serbia non le augurano dei sudditi albanesi. Pasic dovrebbe accontentarsi d'ottenere un'opportuna delimitazione fra la Serbia ingrandita e l'Albania indipendente od autonoma. Se egli andasse più in là, offrirebbe all'Austria un pretesto per un'offensiva, e si alienerebbe le simpatie delle potenze occidentali. Invece egli potrebbe contare sul loro energico appoggio qualora si tentasse d'imporre alla Serbia un protettorato mascherato.

## Il pessimismo dei circoli berlinesi.

BERLINO, 10 (N). In questi circoli diplomatici si continua a vedere la situazione molto intricata e molto minacciosa. Oramai credesi indubitato che la Francia e la Russia stiano dietro alla Serbia contro la Triplice alleanza. Tutto dipenderebbe adesso dal contegno dell'Inghilterra. Qualora anche questa dovesse schierarsi dalla parte delle sue due amiche si avrebbe una situazione identica a quella avuta all'epoca dell'annessione, ma più seria e più pericolosa.

## „Alla Serbia occorre il mare" dice un giornale governativo di Belgrado.

BELGRADO 10 (N). Il giornale «Politika», organo del Governo, scrive circa la questione albanese un energico articolo, nel quale dichiara fra l'altro, che la Serbia non ha compiuto sacrifici morali e materiali soltanto all'intento di dimostrare il valore del proprio esercito. Alla Serbia occorre il mare. Essa lo toglierà ai turchi ed una volta in suo possesso, non se lo lascierà strappare da alcuno. Il mare costituisce la condizione senza la quale diventa impossibile qualsiasi principio di trattative di pace con le Potenze. Questa pace non potrebbe essere conclusa che a condizione che gli Stati alleati si distribuiscano fra loro le parti di territorio che sono sempre appartenute ad essi soltanto e che essi hanno energicamente riconquistate. Creare a sud-est un territorio albanese, vorrebbe dire lasciare un addentellato alla influenza straniera, mediante questa breccia scavata nell'alleanza balcanica. La Serbia non è a tal punto ebbra di gloria militare da rifiutare un inizio di trattative, ma essa intende tutelare i propri interessi vitali e si conserverà unita ed animata tutta dallo stesso entusiasmo.

## Le relazioni austro-bulgare sono migliori delle bulgaro-russe.

PARIGI 10 (N). L'«Echo de Paris» ha da Londra: I circoli diplomatici sono dell'opinione che i rapporti fra re Ferdinando e l'Austria-Ungheria siano al momento migliori che quelli fra lui e la Russia.

## L'Austria non istiga la Turchia.

VIENNA 10 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Una notizia da Londra dice che l'Austria-Ungheria appoggiata dalle altre potenze della Triplice, aizza la Turchia alla resistenza. Questa notizia è inventata di sana pianta. Le potenze della Triplice alleanza, e quindi anche l'Austria-Ungheria, come si rileva da parte competente, durante tutta la crisi balcanica non si sono mai scostate dalla più assoluta neutralità.

## La Bulgaria deve parte della sua preparazione militare all'Italia.

### Ciò che dice un ufficiale bulgaro.

BERLINO 10 (N). Lo «Hamburger Fremdenblatt» pubblica una lettera di un ufficiale bulgaro contro l'affermazione di certi giornali francesi che le vittorie bulgare sieno dovute agli istruttori francesi. L'ufficiale in parola scrive che l'esercito bulgaro è opera della Bulgaria stessa dopo il 1885 e che nessun ufficiale straniero è entrato come istruttore nell'esercito bulgaro. Il numero - egli dice - degli ufficiali bulgari usciti da una scuola militare francese è minimo e questi ufficiali poi non superarono il grado di maggiore. Invece la Bulgaria deve moltissimo all'Italia essendo grande il numero dei suoi ufficiali, usciti dall'accademia militare di Torino.

# I provvedimenti della Porta per Costantinopoli.

## La Porta invoca dai cittadini la calma.

COSTANTINOPOLI, 10 (N). Un comunicato ufficiale della Porta dice:

La guerra incominciata con i quattro Stati balcanici non ha ancora dato per destino divino i soddisfacenti risultati desiderabili. Così l'esercito dell'est ha dovuto ritirarsi sulla linea di Ciatalgia ove si sta effettuando una completa concentrazione. La presenza dell'esercito dinanzi a Ciatalgia e, per così dire, davanti alle porte della capitale, è di una grande importanza per la tranquillità e la sicurezza della capitale stessa. Mentre è naturale che si stiano completando le misure di difesa di Ciatalgia, bisogna nondimeno considerare la possibilità di un insuccesso alle porte della capitale anche se le probabilità non fossero che del dieci per cento. Il Governo ha moltiplicato gli sforzi per tutelare i diritti e gli interessi del paese, senza trascurare di ricorrere a tutti i mezzi di difesa che vengono ad aggiungersi alle misure generali prese per preservare la capitale. Tali mezzi vengono realizzati con l'aiuto di tutte le forze, ma, per garantire la sicurezza, occorre che ognuno si occupi soltanto dei propri affari con perfetta calma e si astenga da ogni atto che in tempi normali non avrebbe che una portata senza conseguenze. Essendo tali ragioni state prese in considerazione, il Governo non può tollerare che alcune persone, seguendo tendenze speciali o malevoli, turbino d'ora innanzi la sicurezza nella città propalando voci infondate. In seguito appunto allo spargersi di voci infondate, gli ambasciatori delle potenze europee hanno domandato di chiamare provvisoriamente a Costantinopoli navi da guerra per assicurare i loro connazionali. Pure prendendo per parte sua le misure necessarie, il Governo ha accolto tale domanda.

Il comunicato rileva poi che vi è qualcuno il quale in questo momento cerca di eccitare l'opinione pubblica e di spargere notizie inesatte e voci inventate di proposito o per ignoranza. Facendo ciò si commetterà un tradimento ed anche un delitto di leso patriottismo. Conseguentemente, il Governo attuale, che ha preso come linea di condotta la salvezza della Patria, ha deciso di applicare severe pene contro coloro che propalano e ripetono coscientemente o incoscientemente simili voci, e di prendere anche le misure necessarie contro ogni tentativo di natura tale da eccitare l'opinione pubblica e da turbare la tranquillità e l'ordine.

Il Governo attinge la sua forza dalla volontà nazionale e desidera la salvezza della Patria. Esso perciò ha deciso di agire con la più grande attività e senza esitazioni. Tali verità sono portate a cognizione del popolo. Ciascuno dovrà conformare i propri atti alle raccomandazioni fatte ed infine si dovrà evitare di inserire nei giornali articoli che non corrispondano alla realtà.

## I liberali turchi sospendono la loro attività.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il capo dell'intesa liberale colonnello Sadik ha diretto ai giornali un comunicato, in cui è detto che in momenti così critici sono inammissibili i contrasti fra partiti, mentre la Turchia lotta contro chi tenta d'eliminarla dalla cerchia delle potenze europee. Siccome la guerra rende impossibili anche le elezioni, il partito fino a che non saranno ritornate le condizioni normali rinunzia ad esplicare la sua attività, limitandosi ad affidare la realizzazione del suo programma ai suoi rappresentanti alla Camera, la quale sarà convocata al momento opportuno.

## Il Governo turco e la stampa.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Il Governo raccomanda alla stampa turca di scrivere articoli, coi quali si animi la popolazione a difendere la capitale.

Il «Tanin» e la «Yeni Gazeta» sono stati sospesi per articoli sobillatori. Pare che si sia trovato esagerato il linguaggio della «Yeni Gazeta» che descriveva come molto minacciata la posizione della religione musulmana e del califfato.

Il Governo, a quanto pare, vuole che non si attribuisca carattere di guerra santa alla difesa nazionale di Costantinopoli.

Nei circoli giornalistici si dice che il comunicato dello sceik-ul-islamato soppresso ieri dal Governo era stato partecipato ai giornali dal sottosegretario di Stato addetto allo sceik-ul-islamato all'insaputa dello sceik-ul-islam. Il sottosegretario sarebbe un giovane turco. E' stata avviata un'inchiesta. Stasera lo sceik-ul-islam smentisce che sia stata proclamata la guerra santa.

Si dice che il Governo procederà anche contro quei giornali che hanno pubblicato il comunicato dello sceik-ul-islamato in cui si eccitavano gli ulema a recarsi alla fronte delle truppe a proclamarvi la guerra santa. Il Governo supporrebbe che un tale linguaggio possa giovare agli scopi di coloro che vogliono suscitare disordini nella capitale

## I giovani turchi alla riscossa.

VIENNA, 10 (N). Le voci corse su una crisi ministeriale a Costantinopoli sono da motivarsi con la circostanza che il sultano ricevette l'altro giorno in udienza l'ex sceicco Mussa Kiazim pascià e l'ex ministro Naciadil, ambidue membri influenti del comitato giovane turco. Contemporaneamente si sparse la voce che Mahmud Scefket si sarebbe recato a Ciatalgia per ispezionare l'esercito, ciò che farebbe supporre una sua nomina a generalissimo. Tale notizia è però smentita dall'«Ikdam». Da tutto ciò parrebbe che i giovani turchi vogliano sfruttare il momento a loro vantaggio politico.

A quanto si dice, però, sono falliti i tentativi fatti in alto loco dai giovani turchi di ritornare al potere e di far nominare Mahmud Schefket pascià a generalissimo. A questo loro insuccesso avrebbe contribuito precisamente l'udienza avuta ieri dal granvisir.

Il «Tanin» aveva preparato per oggi un articolo di fondo in cui si diceva che l'unico mezzo per trarsi dall'attuale imbarazzo consisterebbe nell'affidare il supremo comando a Mahmud Scefket pascià. Il giornale fu sequestrato durante la notte, e la stamperia è sorvegliata dalla polizia.

## Il sultano non abbandonerà Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Apprendo da fonte bene informata che la Corte ha abbandonata l'intenzione di partire da Costantinopoli all'avvicinarsi dell'esercito bulgaro.

## Incrociatori davanti a Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Sono arrivati qui gli incrociatori «Emanuele Filiberto», italiano ed «Aspern» a.-u. Ora si trovano dinanzi a Costantinopoli sei incrociatori esteri.

GIBILTERRA 10 (N). L'incrociatore corazzato «Shannon» qui ancorato ha ricevuto l'ordine di salpare le ancore entro 48 ore. Probabilmente la nave si recherà in Oriente.

COSTANTINOPOLI 10 (N). La Porta ha autorizzato l'Olanda e la Rumenia a mandare ciascuna a Costantinopoli una nave da guerra.

## Massacro di cristiani a Silivri.

BERLINO 10 (N). La «Berliner Zeitung» ha da Costantinopoli che a Silivri sul Mar di Marmara a tre ore da Costantinopoli 60 cristiani furono massacrati da saccheggiatori. Gli ambasciatori hanno perciò deciso di chiamare un altro incrociatore nelle acque turche.

---

## ELARGIZIONI AUSTRIACHE alla croce rossa serba.

BELGRADO 10 (N). Per la mediazione dell'inviato a.-u. Ugron alcune grandi Banche a.-u. hanno fatto delle elargizioni alla croce rossa serba.

## Il guadasigilli greco a Salonicco.

ATENE 10 (Agenzia ateniese). Il guardasigilli Raktivan è partito per Salonicco con molti impiegati come rappresentante del Governo: resta però ministro.

Il numero complessivo di prigionieri di guerra turchi ascende a 29 mila, cui vanno aggiunti 2000 prigionieri inviati in Grecia dal Montenegro.

## Le dichiarazioni di Berchtold e la stampa germanica.

BERLINO 10 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Le dichiarazioni del conte Berchtold furono informate a quello spirito di moderazione che l'Austria ha dimostrato fin dall'inizio della guerra. In pari tempo però esse fanno comprendere che l'Austria provvede con occhio vigile alla tutela dei suoi interessi in occasione del futuro assetto delle cose nei Balcani.

---

# NELLA LIBIA.

## Il rimpatrio dei turchi. Moizo e la missione Sanfilippo in marcia.

TRIPOLI 9 (Ufficiale). I turchi sperano di poter concentrare fra pochi giorni tutte le loro forze a Fauia, meno quelle di Homs e del Fezzan che andranno a Sirte.

La missione Sanfilippo, il capitano Moizo e il tenente Coppelli sono partiti oggi da Zeffren e domani saranno a Zauia, posdomani a Sidi Bilal. E' già arrivato a Tripoli il bagaglio della missione. Arriverà pure posdomani il soldato Arcobino, del 18.o fanteria, che era ricoverato all'ospedale della Mezzaluna rossa in Zauia.

TRIPOLI 10 (Ufficiale). Oggi è stato tenuto un nuovo convegno a Sidi Abdul Gelil fra i delegati italiani e turchi per prendere gli ulteriori accordi e stabilire le modalità dello sgombero delle truppe turche.

E' giunto qui l'elettricista Rolando Ricci, caduto nelle mani dei turco-arabi nella seconda quindicina di agosto. Si crede che la missione Sforza e gli ufficiali Moizo e Coppelli saranno consegnati entro oggi o domani.

## *A Misurata.*

MISURATA 9 (Ufficiale). Perdura il considerevole movimento di ritorno di capi, di negozianti e di famiglie nell'oasi e nella città di Misurata. Le «mehalle» degli Enulla si sono tutte sciolte. Gli armati che ancora non hanno consegnato le armi stanno proteggendo il ritorno delle famiglie e degli armenti ai rispettivi paesi. Giungono buone notizie dai Taorga e dagli Orfella.

## I prigionieri italiani liberati.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli i seguenti particolari sull'arrivo dei dieci prigionieri italiani che si trovavano al campo turco:

Alle 14 del giorno 9 il gruppo dei liberati si metteva in cammino verso la collina di Maniura, che è il campo italiano meno distante da Suani-Ben-Aden. Li accompagnava il capitano di gendarmeria Sacof bey. Il percorso da Suani-Ben-Aden a Maniura fu compiuto in meno di tre ore. I soldati e gli ufficiali del sesto battaglione di fanteria, al comando del maggiore Sola, accolsero i compagni con le più commoventi manifestazioni. I prigionieri erano incapaci di frenare la loro commozione. Un «camion» li condusse a Tripoli, mentre il capitano turco prendeva la via del ritorno. I prigionieri apparivano in ottime condizioni di salute. Erano vestiti con abiti «kaki» e con fez rossi.

I prigionieri, giunti a Tripoli, furono internati nel palazzo del comando, dove rimasero isolati in attesa dell'interrogatorio. Il governatore volle vederli e li trattò con benevolenza.

I soldati e gli ascari furono rivestiti con uniformi italiane, che essi indossarono con grande soddisfazione. Non si conoscono gli episodi della cattura dei soldati, ma si conoscono quelli dei tre ascari, che nella ricognizione di Bir El Turki, il 4 marzo, mentre il battaglione cui appartenevano assalito da forze preponderanti iniziava la ritirata protetto da alcuni gruppi della retroguardia, si attardavano a difendersi accanitamente fino a quando furono catturati.
veduti da alcuni cavalieri arabi, che dopo un drammatico inseguimento li catturarono di nuovo.

MILANO 10 (N). Il «Secolo», a proposito del ritorno dei prigionieri al campo italiano dice che i soldati Gargano, Bentivoglio, Proserpio, Comparini e Biffi del del 93° fanteria, che si sono presentati ieri agli avamposti, erano caduti feriti il 6 novembre dell'anno scorso nella presa del forte Hamidié e in una di quelle ricognizioni che furono fatte nella regione circostante. Essi ora godono di essere ritornati a Tripoli e parlano favorevolmente dei medici turchi.

Tre giorni or sono, iniziando la loro marcia di ritorno furono dotati di una cemicia nuova, di un discreto costume «kaki» e di un fez. Rolando Ricci, doveva giungere con loro, ma il suo cavallo era stanco, per ciò rimase a Suani-Ben-Aden.

Anche la missione Sanfilippo, il capitano Moizo e il tenente Coppelli sono in viaggio verso Tripoli.

ROMA 10 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli: Il capitano della gendarmeria turca Sacof bey accompagnò alle trincee il famoso Rolando Ricci, che si era recato al campo turco con un negro.

Il Ricci era in deplorevole stato, vestito con un abito turco di tela, senza scarpe e con un copricapo di mussolina bianca. Queste sue condizioni smentiscono la voce che il Ricci fosse al servizio dei turchi come elettricista e bene rimunerato.

Il suo arrivo non è accolto molto entusiasticamente dai soldati che conoscono l'avventura. Ma il Ricci dichiara che non si recò spontaneamente al campo turco, ma che allontanatosi da Ain-Zara, fu condotto al campo turco, e il suo racconto fu confermato dall'ufficiale turco presente.

Al campo fu segnalato per una spia italiana e sottoposto al consiglio di guerra, che lo condannò a morte. Quando gli ufficiali si accorsero che avevano da fare con un incosciente, gli fecero grazia, ma lo tennero sempre in poca considerazione.

I carabinieri lo condussero in stato di arresto alle carceri di Tripoli.

Condotti prima ad Aziziah, poi al Garian, riuscirono a fuggire, ma ignorando la direzione di Tripoli, vagarono alcuni giorni nel deserto, dove vennero

---

## La riapertura della Camera italiana.

ROMA, 10 (N). Il «Popolo romano» afferma che la Camera riprenderà i lavori legislativi martedì 26 novembre. La «Gazzetta ufficiale» di domani pubblicherà l'ordine del giorno, nel quale figurerà fra gli argomenti il disegno di legge sull'ordinamento giudiziario, già stato approvato dal Senato.

# Per la rivista delle forze navali italiane.

PISA 10 (N). Stamane, alle 9.40, il re e la regina presero imbarco sulla regia nave «Trinacria» alla spiaggia del Gombo. Furono accompagnati dai reali principi e dal seguito. A bordo i sovrani furono ricevuti dal ministro della marina.

La «Trinacria» partì subito per Napoli, scortata dalla regia nave «Quarto» e dal cacciatorpediniere «Espero».

Il tempo è splendido.

ROMA 10 (N). Stamane alle 10.20 partirono per Napoli, ove si recano ad assistere alla grande rivista navale i ministri Spingardi, Tedesco, Sacchi e Nitti, i generali Pollio e Monis, le rappresentanze del Senato con lo stesso presidente Manfredi. Alle 10.40 con il treno «bis» partirono il conte di Torino, il duca degli Abruzzi, il duca d'Aosta e le rappresentanze della Camera dei deputati. Alle 13.30 partì per Napoli anche il duca di Genova giunto stamane a Roma da Torino.

NAPOLI 10 (N). L'entusiasmo della città per il solenne avvenimento della rivista navale va sempre più delineandosi e nella vivissima attesa, malgrado il rigido freddo, una folla innumerevole di persone si reca ad ammirare le navi ancorate dinanzi a Via Caracciolo. I marinai nelle strade, nei caffè, nei teatri, nei cinematografi, ovunque essi appaiono, sono fatti segno a dimostrazioni di simpatia e di ammirazione. Da ogni finestra sventola il tricolore. Dalla provincia e dalla Sicilia cominciano ad affluire migliaia di persone. Ieri un assessore in rappresentanza del sindaco si recò a bordo della nave ammiraglia a portare il saluto della nostra città alla squadra italiana. L'ammiraglio nella stessa giornata si recò a restituire la visita a Palazzo San Giacomo.

La commissione dei festeggiamenti ha compreso nel programma un pranzo da offrire agli equipaggi delle regie navi martedì sera nel grande salone municipale della Galleria Principe di Napoli. Gli invitati sono oltre cinquecento. La amministrazione comunale ha fatto stampare una cartolina commemorativa dell'artistica targa che venne offerta al comandante Millo e agli equipaggi delle cinque torpediniere dei Dardanelli. Tale cartolina sarà distribuita a tutti gli alunni delle scuole elementari del comune. Nella cartolina, accanto alla riproduzione della targa, è la seguente scritta:

«Dopo i trionfi libici — Napoli — orgogliosa di essere stata prescelta per il grande avvenimento — segna oggi una data memoranda».

Il generale Caneva è giunto a Napoli in stretto incognito ed ha preso alloggio all'Hotel Vesuve.

## L'ON. ERLER
### e la questione universitaria italiana.

INNSBRUCK 10 (N). Nell'assemblea generale dell'Associazione popolare tedesca, il deputato Erler ha tenuto un discorso toccando le singole questioni politiche del giorno.

Venendo a parlare della questione della facoltà giuridica italiana, l'onor. Erler disse che gli italiani hanno in questi ultimi tempi chiesto con tanta insistenza la facoltà giuridica, che non è escluso che essa ritorni ancora entro questo mese in discussione nella commissione al bilancio. L'oratore si dichiara però sempre fermo nel punto di vista avuto fin qui, che egli non abbandonerà nemmeno per l'avvenire. La progettata trasformazione dell'Accademia Revoltella in un'Università commerciale sarebbe discutibile, secondo il deputato d'Innsbruck, solo allora quando lingua d'insegnamento fosse anche la tedesca e gli italiani rinunciassero alla facoltà giuridica e smettessero la lotta contro le scuole tedesche a Trieste.

## Il partito radicale italiano a Congresso
### Un voto sulla politica estera.

ROMA 10 (N). Nella seduta odierna del congresso del partito radicale l'avv. Boni spiega e riassume tutta l'azione del partito intorno alla conquista della Libia, approvando la politica estera dell'Italia e riconoscendo un valore politico all'impresa libica. L'avv. La Pegna riferisce sull'organizzazione e sulla proposta di modificazione dello statuto. Murri parla sulla politica religiosa. Si tratta di ottenere, egli dice, dopo la liberazione politica anche la liberazione delle coscienze dal governo degli istituti ecclesiastici. Ecco perchè si deve rifare tutto il programma radicale. Parlarono quindi altri oratori e si procedette all'elezione della direzione centrale del partito.

### La quarta giornata di corse al trotto a Milano.
### Il Criterium per i 2 anni.

MILANO 10 (N). L'ippodromo di Turro, era affollatissimo. La giornata piena di sole ha favorito le corse che si sono svolte interessantissime e disputate con vero accanimento. Il «Criterium» riservato ai puledri di 2 anni ha avuto bisogno di tre prove ed è finito con una bella vittoria di «Ugo» di Bersani e Garagnani di Bologna. «Ugo» fu terzo arrivato nel gran premio a Modena. Nell'internazionale «Codero» non piazzato nella prima prova, vinceva la seconda, ed era battuto nella terza. «Red Wilkes» che era oggi in una delle sue più fulgide giornate, vinceva a suo agio le tre prove del premio «Ponte Seveso», segnando per tre volte il record di 2'16".

Eccovi i risultati. Premio V o g h e r a lire 700, per dilettanti prova unica. Cinque inscritti tre partenti. 1. «Meneghino» m. 2443 in 3'52" e quattro quinti; 2. «Cleveland» m. 2463; 3. «Domi-re» m. 2433.

Premio P o n t e S e v e s o, lire 3200, 500 delle quali al cavallo che abbia marcato il miglior «record», tre prove distinte sul miglio m. 1609, otto inscritti quattro partenti. Prima prova: 1. «Red Wilkes» in 2'16" e un quinto, lire 400; 2. «Pia» lire 300; 3. «Fiordaliso» lire 200; 4. «Epine Kuser».

Seconda prova: 1. «Red Wilkes» in 2'16", lire 400; 2. «Pia» lire 300; «Fiordaliso» terzo squalificato, «Epine Kuser» ritirato.

Terza prova: 1. «Red Wilkes» in 2'16" e un quinto, lire 400; 2. «Pia» lire 300; 3. «Fiordaliso» lire 200. «Red Wilkes» vinse pure le 500 per il miglior «record».

Premio E u r o p a, internazionale lire 3000, vincere due prove. 13 inscritti 8 partenti. Prima prova: 1. «Milly-Fleet» m. 1609, in 2'15" e un quinto; 2. «Rosebell» m. 1619; 3. «Mistrel Wilkes» m. 1609. Seconda prova: 1. «Codeo» m. 1619, in 2'15"; 2. «Milly Fleet»; 3» «Maud Light» in 2'17"; m. 1609. Terza prova; 1. Maud Light» in 2'17"; 2. «Mistrel Wilkes»; 3. «Rosebell». Il primo, secondo e terzo premio fu diviso in parti eguali fra i tre primi arrivati, il quarto e quinto fra «Rosebell» e «Mistrel Wilkes».

Premio C r i t e r i u m lire 5000 per puledri di 2 anni, vincere due prove metri 1200. Su 17 inscritti, 15 si presentarono allo start della prima prova che è vinta da «Uri» di Vaccari, in 1'50" e un quinto, che fu il vincitore del gran premio di Modena; secondo «Lara» del dott. Mansueto Centanin; terzo «Ugo»; quarto «Sultana»; quinto «Bellis Kuser».

Seconda prova: 1. «Ugo» in 1'52" e tre quinti; 2. «Bellarmes»; 3. «Uri»; 4. «Lara»; 5. «Luogotenente Kuser».

Terza prova: 1. «Ugo» in 1'49"; 2. «Bellarmes»; 3. «Lara»; 4. «Luogotenente Kuser»; 5. «Bellis Kuser».

Premiazione: primo premio lire 2200 a «Ugo»; secondo lire 1200 «Uri»; terzo lire 800 «Bellarmes»; quarto lire 500 «Lara»; quinto lire 300 «Luogotenente Kuser».

### La IV giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 10 (N). Ecco i risultati dell'odierna IV giornata di corse della riunione d'autunno, svoltasi sull'Ippodromo del Prater:

Premio Heiligenstadt, cor. 2200, metri 2400. Arrivò primo «Blaubart», m. 2340 (1.36.4 al km.): secondo «Daline», m. 2340; terzo «Pray-go», m. 2340.

Corsero 20. Totalizzatore: 171 per 10; piazzati: 180, 58 e 743 per 20.

Corsa per dilettanti del Club del trotto, cor. 2000, m. 2400. Arrivò primo «Maud Limbus», m. 2444 (1.33.4 al km.); secondo «Nora», m. 2440; terzo «Kedvencz», m. 2420. «Max» arrivato primo e «Risotto B» secondo furono squalificati.

Corsero 15. Totalizzatore: 37 per 10; piazzati: 33, 34 e 54 per 20.

Premio Schneeberg, internazionale, cor. 4000, m. 2500. Arrivò primo «Soprano», m. 2575 (1.25.6 al km.); secondo «Concurrent», m. 2575; terzo «Hannah Louise», m. 2525.

Corsero 7. Totalizzatore: 23 per 10: piazzati: 27, 59 e 38 per 20.

Premio Greifenstein, cor. 2500; m. 2600. Arrivò primo «Rosza», m. 2600 (1.31.7 al km.); secondo «Dunkelstein», m. 2620: terzo «Prinz», m. 2700.

Corsero 12. Totalizzatore: 26 per 10; piazzati: 31, 46 e 59 per 20.

Corsa a vendere. cor. 3000, m. 2200. Arrivò primo «Primus», m. 2200, guidato da F. Brunati (1.29.2 al km.); secondo «Ewian», m. 2160; terzo «Lebemann», m. 2180.

Corsero 17. Totalizzatore: 183 per 10; piazzati: 76, 56 e 46 per 20.

Premio Athanio, cor. 3000, m. 2300. Arrivò primo «Illusion», m. 2300 (1.32.9 al km.); secondo «König», m. 2320; terzi «Bellkelly», m. 2300, e «Espagnola, m. 2320, testa a testa.

Corsero 12. Totalizzatore: 27 per 10; piazzati: 47, 62 e 30, 29 per 20.

# CRONACA LOCALE

**Elargizioni alla Lega Nazionale.** Ci pervennero pro gruppo locale:

Nel quarto anniversario della morte di Gioachino Gerin dal fratello Giuseppe e famiglia cor. 50 (pro Ricreatorio).

**Università popolare. La Lectura Dantis.** Questa sera, alle 8, nella Sala del Conservatorio Tartini avrà luogo la consueta lezione della «Lectura Dantis»: commenterà il canto XVI dell'«Inferno dantesco» un appassionato cultore degli studi danteschi, il chiarissimo prof. Luigi Girardelli del ginnasio di Gorizia.

★ Il concerto del Quartetto triestino ebbe ieri nella palestra di via della Valle un magnifico successo. I quartettisti Iancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi con la loro magistrale arte, con le sapienti fusioni degli istrumenti, con lo slancio e con l'eleganza del loro fraseggiare trascinarono l'uditorio affollato a grandi, unanimi applausi, ripetendo con perfetta esecuzione il programma eseguito lunedì scorso, di cui già parlammo.

★ Domani avranno luogo tre lezioni contemporaneamente: nella sala del Conservatorio Tartini il prof. Ferdinando Pasini terrà la prima lezione sulla «Maria Maddalena» dell'Hebbel, un'opera drammatica del tempo romantico di cui questi giorni è uscita presso l'editore Carabba la traduzione fatta dal Pasini stesso.

Nella sezione di S. Giacomo, Antonio Tinta, meccanico della scuola Tecnica di S. Giacomo parlerà sulla corrente elettrica, illustrando la lezione con molti esperimenti.

Nella scuola di via Ruggero Manna infine avrà luogo una lezione su un argomento da lungo tempo desiderato, cioè di astronomia, che sarà tenuta dal prof. Giacomo Furlani del Liceo femminile.

★ Sabato, nella sezione di via Giotto il prof. A. Ramponi chiuse con una brillante conferenza sull'Albania la serie delle conferenze indette sul problema balcanico. Tratteggiata in brevi linee la storia del popolo albanese, dalla sua antichissima origine alle vicende eroiche dei tempi dello Scanderbeg sino alle rivolte moderne, rilevò essere gli albanesi un barbaro popolo, tale per lo stato di servitù in cui fu tenuto, sempre nell'impossibilità di elevarsi. Espose memoriali e lettere di personaggi caratteristici delle rivolte albanesi per definire le intenzioni, le qualità delle agitazioni albanesi e la posizione di questo popolo rispetto ai Balcani. Ebbe alla fine dell'interessante conferenza lunghi applausi.

**L'ultima mattinata di Ofelia Mazzoni.** La sala del Conservatorio Tartini, come sempre, ben popolata: il successo di Ofelia Mazzoni come lettrice ed autrice molto vivo, molto cordiale. La poetessa era già nota al pubblico, per qualche saggio dato negli scorsi anni; ma l'ascoltare una serie più lunga di sue liriche permise di apprezzare meglio l'armoniosa sobrietà, la giusta nota della emozione, la purità di disegno, che distinguono la sua poesia. Attentissimo fu l'uditorio alla lettura d'un capitolo del romanzo teatrale, ancora inedito, di Ofelia Mazzoni. Capitolo quanto mai attraente; il colloquio d'una comica matura e d'una giovane neofita dell'arte scenica: la rivelazione della vita dell'attrice, nella sua realtà alla quale bisogna rassegnarsi, molto diversa dai sogni di chi s'aspetta soltanto lotte d'arte, libere affermazioni e libere ascensioni di personalità. Il romanzo della Mazzoni ha tutto il valore dei moderni «romanzi d'informazione»: la virtù dell'osservare il vero vi è implicita. Ma vi si aggiunge, a renderlo più piacevole, una vivacità e una snellezza di stile, che ieri risultarono a meraviglia per una lettura intonata a finissima semplicità. Il pubblico si congedò dalla dicitrice con lunghi applausi.

**Congresso d'impiegati di Banca.** L'altra sera, nella sala Tersicore, si tenne il Congresso della Federazione fra impiegati di Banche e Casse di risparmio in Austria, gruppo di Trieste.

Presiedeva il sig. Arturo Prezioso, che aperto il Congresso, presentò il signor Ennrico Allina, segretario generale della Federazione, inviato quale rappresentante da Vienna.

Il segretario diede relazione sull'attività della Direzione di Trieste negli anni 1911-1912.

L'assemblea approvò poi il resoconto di cassa e il rapporto dei revisori, senza discussione.

Sulla chiusura anticipata delle Banche al sabato, il segretario enumerò le difficoltà incontrate, specie da parte della Banca Union e della Camera di commercio, che ostacolarono l'opera della Direzione e dei fiduciari (mormorì e fischi).

Venne quindi presentato accolto da applausi il seguente ordine del giorno:

«Gli impiegati di tutte le Banche di Trieste, «deplorano» vivamente che le Direzioni delle Banche, in seguito alla opposizione fatta dalla Camera di commercio, abbiano respinto il giustificato loro postulato per l'ottenimento dell'orario ininterrotto del sabato per la durata di tutto l'anno, beneficio questo goduto da «tutti» gli impiegati dell'Austria, «protestano» contro questo ingiusto procedere e autorizzano la loro Federazione d'imprendere tutti i passi che crederà opportuni pur di raggiungere la soluzione di questo postulato.

Il signor Allina, quale rappresentante la Federazione, dettosi spiacente di non conoscere la lingua del paese, disse alcune parole in tedesco in appoggio della proposta.

L'ordine del giorno venne approvato all'unanimità fra applausi.

Procedutosi alla elezione dei fiduciari, furono eletti all'unanimità, a

Presidente: Pietro Sacher;

Vicepresidenti: Adriano Cossutta e Giovanni dott. Semich;

Segretari: Alfredo Anlauf, Aurelio dott. Pavelic, Milan de Ivanisevic e Vittorio Riedel;

Cassiere: Arturo Cossetti;

Cassiere sostituto: Andrea dott. Darvas;

Revisori: Francesco Battaglierini e Michele Placca;

Direttori: Massimiliano Czinner, Giorgio Goldschmiedt, Otto Katz, Massimiliano Kraemer, Carlo Mecchia, Giovanni Felice Moor, Giuseppe Neumann, Giuseppe Notarangelo, Gastone Nussa, Luigi Osvaldini, Costantino Pogatschnegg, Otto Reisaus, Enrico de Reya, Lodov. Schorr, Giuseppe Siega e Antonio Tabulo; proposti dagli impiegati delle singole Banche.

Votato un ringraziamento alla Direzione uscente, il neo-eletto presidente ringrazia per sè e per i componenti la nuova Direzione dell'onorifico incarico loro affidato e raccomanda l'unione e la solidarietà. Indi il Congresso viene chiuso.

**La valutazione ufficiosa del pane.** La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, radunatasi in questi giorni per stabilire i prezzi di vendita del pane in filoni per il corrente mese, ha rilevato che i prezzi delle farine differiscono di poco da quelli del mese scorso, ed ha preso, quindi, per base dei suoi calcoli, le quote seguenti: per farina N. 0 cor. 35 al quintale; per farina N. 2 cor. 34 al quintale; per farina N. 4 cor. 33 al quintale. Per cui, in base ai soliti calcoli, il pane in filoni può essere venduto ai prezzi seguenti: pane confezionato con farina N. 0 a cent. 37; pane confezionato con farina N. 2 a cent. 36, e pane confezionato con farina N. 4 a cent. 35.

**Il telefono Trieste-Zara.** Abbiamo da Zara, 10: Oggi si chiusero i lavori per la posa del cavo telefonico Trieste-Zara. In questa occasione si fecero anche esperimenti parlando da Zara con Vienna; gli esperimenti sono riusciti molto bene. La linea sarà aperta al pubblico entro i prossimi giorni.

**Pubblicazioni musicali.** Lo stabilimento musicale «Giuseppe Verdi» ha pubblicato una canzonetta triestina, «Baso d'amor», parole di Augusto Levi, musica del m.º Garzaner.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Dalla sign. V. S. (Canova 2), per una prestazione, cor. 5 a favore della Guardia medica.

**Gara di calcio.** L'annunzio che ieri, nel campo dei giuochi a Montebello, vi sarebbe stata una gara di «Foot ball», fra una squadra dell'associazione Edera e la squadra del piroscafo inglese «Rockliffe», fece accorrere molto pubblico a Montebello, con una larga rappresentanza della colonia inglese.

Il giuoco si svolse sempre animatissimo, ma molto più vivace e serrato da parte dell'«Edera».

Durante il primo quarto d'ora gli inglesi ebbero un certo vantaggio essendo riusciti a giuocare e minacciare sempre la «porta» avversaria. Ma poi cedettero all'irruenza dei triestini ormai bene affiatati ed allenati che riuscirono a fare due «goals».

Alla ripresa la mancanza d'allenamento della squadra inglese che da oltre tre mesi non giuocava, risultò più evidente poichè pur giuocando bene, il suo attacco era fiacco, e la difesa insufficiente. Di tale inferiorità seppero bene avvantaggiarsi i triestini che alla fine del secondo «tempo» poterono con tutta facilità segnare sei «goals», che con i due del primo tempo furono così otto «goals» a favore dell'«Edera» di fronte a zero della squadra inglese.

**Congressi e convegni sociali.** Il club famigliare Vittoria darà questa sera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Belvedere a pie' del Castello; e domani martedì una serata di pattinaggio.

## I fasti del coltello.
### Omertà.

Ieri notte verso le 2.30, due guardie di p. s. furono avvertite da cittadini che sull'angolo di via dell'Altana e via di Riborgo, avveniva una rissa furibonda. Accorsero; ma giunsero appena in tempo a scorgere alcuni che, probabilmente vedendole avvicinarsi, si sbandavano. In terra c'era una pozza di sangue e goccie di sangue contrassegnavano due direzioni, una verso Città vecchia, l'altra verso il Corso. Dovevano esserci stati almeno due feriti.

Le guardie cercarono di seguire le traccie di sangue, nella speranza di poter metter capo ad essi; ma constatarono che ad un tratto sparivano.

Cercarono allora, d'interogare qua e là; poi, in mancanza di particolari, si recarono alla Guardia medica, per sapere se ci fossero stati feriti a farsi curare. Appresero così che poco prima all'Igea era stato accompagnato un'operaio gravemente ferito di coltello al ventre e che alla Stazione centrale di soccorso era stato medicato un'altro operaio gravemente ferito pure di coltello alla regione auricolare destra.

L'uno e l'altro erano stati inviati all'ospedale.

Il ferito al ventre era certo Luigi Benich, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 24, l'altro era Eugenio Logar, d'anni 26, fabbro, abitante in via del Pozzo N. 4. Dalle informazioni avute poco dopo all'ospedale, risultò che il Benich versava in condizioni gravissime, e che, anzi, causa la gravità della ferita riportata la quale aveva leso gl'intestini, lo si stava operando di laparatomia nell'ambulanza della decima divisione. Il Logar, poi sebbene in condizioni meno gravi, pure era stato ricoverato nel decimo riparto.

Dal commissariato di via della Muda vecchia si recò un funzionario ad interrogare sì il Benich che il Logar. Il Logar potè essere interrogato subito; il Benich invece, fu interrogato ieri mattina. Sì l'uno che l'altro dichiararono di non sapere come e da chi fossero stati feriti, e si rifiutarono di dare altre spiegazioni.

Nelle vesti del Logar fu trovato un coltello a serramanico lordo di sangue. Il coltello fu sequestrato ed il Logar fu dichiarato in istato d'arresto.

Dalle indagini praticate ierimattina si accertò che il Benich ed il Logar s'erano feriti a vicenda. Incontratisi in una «casa da thè» di via dell'Altana, i due s'erano scambiati delle frasi acri e poi dei pugni. Intervenute le donne, erano dovuti uscire, ma nella via la rissa era continuata; erano stati messi fuori i coltelli, ed entrambi i contendenti erano rimasti feriti.

Oggi il Logar ed il Benich saranno interrogati dal giudice istruttore.

**Una aggressione in una campagna fra Banne e Guardiella. C'entra la donna?** Il racconto dell'aggredito è questo: Mi chiamo Luigi Orabich, ho 60 anni, ho dei possedimenti a Plescovizza n. 36 — presso Cesiano. — Questa sera verso le 6, conducevo una donna da Banne verso Guardiella, per mostrarle un pezzo di campagna della quale avevo acquistato il diritto di falciare l'erba. Era molto buio, io indicavo alla donna il lavoro che ella avrebbe dovuto effettuare domani mattina, quando sei individui mi si presentarono dinanzi con piglio aggressivo.

Estrassi la rivoltella, feci fuoco tre volte senza ferire alcuno. Fui disarmato dagli individui a me sconosciuti, che poi mi colpirono con sassi, ferendomi. Questo il racconto dell'Orabich, al custode della cava Faccanoni, che si trovava al Bivio della strada nuova di Opicina ove fu raccolto.

Telefonatosi ad un dottore della Guardia medica, questi accorse subito e riscontrò all'Orabich, diverse ferite al parietale destro e alla faccia.

Dopo fasciato, col tassametro lo fece trasportare all'ospedale, ove lo si accolse nel decimo riparto. Il suo stato non presenta gravità.

Secondo i rilievi fatti dalla polizia di Guardiella e dai gendarmi d'Opicina, l'Orabich avrebbe voluto violentare la donna in un campo, e altri contadini che lo seguivano per scoprire la verità di certe voci sul suo conto, lo avrebbero colto sul fatto. Avendo, egli estratto il revolver e tirato, essi si difesero coi sassi.

Le indagini continuano, ma finora non fu fatto alcun arresto.

**Una ragazza atterrata da un automobile.** Maria Girotto, di 16 anni, abitante in via del Volto n. 8, ieri nel pomeriggio, in via della Pietà, fu atterrata da un automobile che passava, riportando contusioni al piede sinistro e alla fronte. Riparata a casa della mamma, che abita al n. 5, la Girotto fu medicata colà da un dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo. Si tratta di lesioni leggere.

**Le mani d'una peripatetica.** Una settimana fa l'operaio Pietro Zuccherich, abitante in via G. Gozzi N. 5, fece la conoscenza d'una ragazza abbastanza piacente e... peripatetica, Maria Pestranovic, da Jelize, d'anni 24, abitante in via Nuova, e passò la serata con lei, in dolce idillio.

Quando l'ebbe lasciata, lo Zuccherich, però, s'accorse che gli erano venute a mancare dal taschino sei corone e, certo che a rubargliele fosse stata la ragazza, si recò a denunciarla.

La Pestranovic fu arrestata l'altra sera e, condotta al Commissariato di via Muda vecchia, negò il furterello.

Fu, però, passata a disposizione del Giudizio.

**Uno scherzo, che finisce col parere un furto.** Ierlaltro nel pomeriggio il bandaio Antonio Tuliak, abitante in via Dante Alighieri N. 16, occupato in una casa in costruzione di via dei Navali, constatò che gli avevano fatto sparire il cappotto del valore di 38 cor.

Ritenendo trattarsi più d'uno scherzo che d'altro, pensò che glielo avessero nascosto in qualche altro punto della casa; e, girando da una stanza all'altra, per tutti i piani, finì in cantina, ove sorprese due apprendisti bandai, Stanislao U., abitante in via Conti, e Antonio D., abitante in via dei Vitelli, entrambi di 16 anni, mentre stavano praticando un buco nella terra per nascondere il cappotto.

Il Tuliak, irritato, li sgridò e dopo aver loro dato un ceffone, si riprese il cappotto e se lo riportò nella stanza ove lavorava, appendendolo all'imposta di una finestra.

Quando fu l'ora di andarsene constatò che il cappotto era di nuovo sparito!

Fece delle ricerche, ma invano. Si recò, allora, a sporgere denuncia; e i due ragazzi furono arrestati.

Al Commissariato di via della Muda vecchia, essi, anzichè confessare e indicare ove il cappotto era stato da loro nascosto, sostennero recisamente di nulla saperne. Vennero perciò trattenuti in arresto e rinviati al Giudizio.

**Colpito da un'imposta.** Silvio Giorgini, d'anni 23, abitante in via di Riborgo, ieri, mentre metteva a segno un'imposta, se la lasciò sfuggire di mano e rimase colpito al piede sinistro, riportando alcune ferite lacere alquanto profonde. Ricorse all'Igea, ove dopo ottenute le cure del bisogno, fu consigliato di recarsi all'Ospedale.

**Rissa e ferimento.** Simeone Baranich, d'anni 52, abitante in via del Sale N. 2, si trovò ieri coinvolto in una rissa e ne uscì con una ferita lacera all'occipite ed una alla fronte. All'Igea ottenne le cure di cui abbisognava.

**Cadute.** Per lesioni riportate in seguito a cadute, ricorsero ieri alla Guardia medica: Il piccino Ermanno Gianissevich, di 3 anni, abitante in Chiadino in monte n. 210, con una contusione alla coscia sinistra; Giovanni Tandelli, di 58 anni, pistore, abitante in via della Maiolica n. 7, con una ferita alla fronte. Carlo Laurencich, di 36 anni, abitante in Guardiella n. 157, con la frattura del braccio sinistro; il piccino Fioravante Siega, di 8 mesi, abitante in via delle Sette fontane n. 16, per una contusione all'occipite e probabile commozione cerebrale.

**Notizie meteorologiche.** Alta marea 9.24 ant. e 11.38 pom. — Bassa marea 3.54 ant. e 4.44 pom.

# TEATRI.

**Verdi.** L'affollato pubblico di iersera ascoltò con attenzione simpatica la settantaduenne commedia di Eugenio Scribe «La calunnia», che, seppure in certe ingenuità di fattura tradisce l'età, rimane tuttavia un importante documento dell'opera teatrale del fecondissimo scrittore francese. E' una commedia semplice, rosea, morale, con felici contrasti di caratteri e si fa applaudire ancora tanto per le verità che vi sono sciorinate — verità vecchie sì, ma che sempre trovano eco — quanto per la favola tutta imperniata su una calunnia che sorge, cresce, gira, si attorciglia per cadere infine atterrata dal soffio della verità.

L'esumazione, dunque, riescì felicemente. Gli esecutori furono applauditi con calore. Il Palmarini che impersonò con nobiltà ed efficacia notevolissima la figura del ministro integerrimo, ebbe anche acclamazioni a scena aperta; e con lui recitarono ottimamente in ispecie la signorina Simeoni e il Farulli; senonchè occorrerebbe che queste esumazioni venissero fatte con intero rispetto dell'epoca in cui tali commedie furono scritte, e cioè, nel caso specifico, coi costumi del 1840. Iersera soltanto il Palmarini aveva la «truccatura» e la foggia di vestire dell'epoca; gli altri vestivano secondo il figurino del 1912. Se tutti i personaggi portassero in tali casi gli abiti dell'epoca (come da qualche anno oramai si fa recitando il «Kean» di Alessandro Dumas padre) la mente dello spettatore con maggiore facilità potrebbe trasportarsi ad un genere e ad una forma di teatro dai quali, pur riconoscendone la rispettabilità, siamo oramai alquanto lontani. Del resto il vecchio Scribe è ancora abbastanza vitale; e iersera il suo linguaggio persuase, le sue figure comiche e i suoi motti fecero sorridere ancora.

Questa sera «Il paravento» di Giannino Antona-Traversi. Domani la richiesta e desiderata replica della gaia e divertente commedia di Rivoire e Mirande «Per viver felici».

**Politeama Rossetti.** Ieri due rappresentazioni di «Werther» — e la diurna dinanzi ad una vera folla — col consueto successo caloroso. Il tenore Parola dovette bissare «i versi d'Ossian»: e tanto egli quanto gli altri esecutori furono evocati al proscenio parecchie volte alla fine di ogni atto.

Stasera riposo.

Domani, prima rappresentazione di «I racconti di Hoffmann», opera fantastica di Giacomo Offenbach. Non dato mai a Trieste nella sua integrità, l'interessante lavoro ha sapore di cosa quasi nuova.

**Fenice.** Il «Conte di Lussemburgo» si è rappresentato ieri, giornata festiva, tanto nel pomeriggio che alla sera, dinanzi ad una folla imponente, che applaudì con calore la sig.a Iole Baroni, Antonietta Cerin, gli artisti Furlai, Castellani e Gargano. Parecchi pezzi furono replicati. Molto ammirato il ricco allestimento scenico.

Questa sera si replica il «Conte di Lussemburgo». — Quanto prima «Eva» del maestro Lehar.

**Popolare di S. Giacomo.** Il nuovissimo dramma in un atto intitolato «Un errore fatale» chiamò iersera numeroso pubblico che applaudì calorosamente tutti gli attori. Nella farsa il brillante Amedeo Guidotti fece sbellicare dalle risa e fu evocato parecchie volte alla ribalta. Stasera si darà la commedia «Patatrac» e la farsa «Il casino di campagna». Quanto prima «Linda di Chamouny».

### Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15. „Il Paravento" in 3 atti di G. Antona-Traversi. — La macchina per volare, monologo di Gandolin.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Riposo.

FENICE. Compagnia italiana d'operette „La Sociale". Ore 8. „Il conte di Lussemburgo" in 3 atti di Lehar.

TEATRO EDEN. 8.30: Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9- ??) Spettacolo di varietà.

CIRCO ZAVATTA, ore 8.15 rappresentazione con spettacolo variato.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel) Cinematografia dalle 5 alle 10.

CAFFÈ EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto Orchestrale Lazare. Ingresso libero.

## MARINA E NAVIGAZIONE.
### Un abbordaggio nel porto di Napoli.

NAPOLI 10 (N). Stamane il piroscafo «Imera» proveniente da Messina con importante carico, nell'entrare in porto ebbe una collisione col piroscafo «Olimpia».

Il capitano dell'«Olimpia», accortosi che la sua nave aveva riportato una larga falla, che minacciava di farla affondare, ordinò di spingere la macchina a tutta forza e diresse la nave verso la spiaggia dei Grandi. La manovra fortunatamente riuscì in modo che l'«Olimpia» si arrenò sulla spiaggia. Frattanto la capitaneria veniva informata del disastro e parecchie navi si recarono a portar soccorso.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

Navig. gen. A. (Gerolimich). «Arciduca Stefano» partì il 9 da Methil per Trieste, «Atlantico» il 6 da Taganrog per Marsiglia, «Baltico» carica a Trieste per Constanza, «Chlumecky» in viaggio da Novorossisk por Rotterdam, «Edoardo Musil» scarica a Brake, «Franc. Musner» in viaggio da Alessandria per Dunkerque, «Principessa Cristiana» scarica a Salona, «Quarnero» passò Sagres il 7 diretto a Trieste, «Clara Camus» carica a Sulinà per Anversa.

Austro Americana. «Oceania» proseguì il 9 da Almeria per Nuova York, «Alberta» partì il 9 da Fiume per Filadelfia, «Argentina» partì l'8 da Patrasso per Trieste, «Alice» il 6 da Nuova York per Napoli, «Laura» arrivò il 7 a Nuova York, «Francesca» proseguì il 6 da Almeria per Napoli, «Atlanta» arrivò ieri a Patrasso, «Maria» e «Margherita» arrivarono il 6 a Nuova Orleans, «Virginia» partì il 5 da Galveston per Barcellona.

**Movimento nel porto.**

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Adelsberg» cap. E. Grimme da S. Maura e scali con 34 pass.

«Helouan» cap. A. Martinolich da Alessandria e Brindisi con 60 passeggeri.

I piroscafi italiani «Adige» cap. A. Cutrera da Genova, scali e Ancona con 10 pass. «Epiro» cap. B. Gentile da S. Maura e scali con 14 pass., «Caboto» cap. G. Schiaffino da Calcutta scali e Venezia, «Fides» cap. A. Perogallo da Huelva e Orano.

I piroscafi a.-u. «Lovrienac» cap. G. Cvitanich da Cattaro e scali con 42 pass., «Sebenico D.» cap. C. Zadro da Lissa e scali.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Stambul» per la Grecia, Costantinopoli e Batum, «Amphitrite» per Brindisi, Alessandria e la Soria, «Vorwaerts» per Porto Said e Bombay.

MUTUI IPOTECARI.

Cor. 90,000 al 6 p. c. a peso di uno stabile in Scorcola
» 5,000 al 4 p. c. a peso di uno stabile in Gretta
» 18,500 al 6 p. c. a peso di uno stabile in Scorcola
» 35,000 al 5 p. c. a peso di uno stabile in Scorcola
» 5,000 al 5 p. c. a peso di uno stabile in Servola.

La moglie **Luigia** e le figlie partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa notizia della morte del loro adorato marito e padre

**Giovanni Cozzi fu Antonio**

avvenuta Sabato 9 corr.

I funerali avranno luogo Lunedì 11 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Novembre 1912.

†

**SOFIA WEBER**
**nata USSAI**

dopo lunghe sofferenze spirava oggi confortata dai suoi cari.

Il marito **Luigi**, le figlie **Giorgina** e **Sofia**, immersi nel più profondo cordoglio, anche a nome degli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della spoglia adorata seguirà Lunedì 11 corr. alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 557 di Guardiella direttamente al Camposanto.

Trieste, 10 Novembre 1912.

*Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

## Gli alimenti ed il passaggio a nuove nozze

Davanti alla Suprema Corte di giustizia è stato discusso giorni or sono un interessante processo per alimentazione (Rv I 584/12). Una signora separata dal marito aveva prodotto contro di lui petizione per il pagamento degli alimenti pattuiti ad onta del fatto che essa era passata a nuove nozze. Il competente Tribunale condannò il convenuto al pagamento degli alimenti con questa motivazione: Entrambe le parti ammettono che in occasione della loro separazione consensuale, nello studio di un avvocato è stata conchiusa una transazione concernente gli alimenti che il convenuto avrebbe dovuto pagare in avvenire all'attrice. Il convenuto dal canto suo sostiene che per la validità di questa transazione è necessaria la forma notarile. Tale requisito non è fondato in legge. Secondo il disposto del § 105 cod. civ., i coniugi separati consensualmente devono essere fra di loro d'accordo circa le condizioni relative ai beni ed al mantenimento. Ma non si richiede che una siffatta transazione abbia una speciale forma o un determinato contenuto. Chè anzi in simili casi la chiesta separazione deve secondo questo passo della legge essere accordata senza ulteriori investigazioni. Basta quindi che i coniugi dichiarino di essersi messi d'accordo circa i beni ed il mantenimento, anche se tale accordo è stato puramente vocale. Il convenuto sostiene ora che l'attrice ha conchiuso un nuovo matrimonio, è andata a far parte di una nuova famiglia e che perciò il suo obbligo di alimentazione è estinto, tanto più che per legge anche il nuovo marito dell'attrice deve provvedere al di lei mantenimento. Ed infatti l'attrice produsse anche una nuova fede matrimoniale. Se ora anche non è il caso di decidere in questa vertenza sulla validità di questo secondo matrimonio, pure esso non potrebbe essere valido ed avere efficacia giuridica se non nel caso che il primo matrimonio fra l'attrice e convenuto avesse cessato di esistere. Ciò però non sostiene nè l'attrice nè il convenuto; al contrario l'attrice ammette espressamente che il secondo matrimonio è invalido; il vincolo matrimoniale fra lei e il convenuto sussiste ancora di pien diritto perchè essi hanno chiesto ed ottenuto soltanto la separazione di letto e di mensa. Ed anche dalla stessa seconda fede matrimoniale si rileva che l'attrice ha contratto il secondo matrimonio sotto il cognome che aveva da nubile. La conclusione di questo cosidetto secondo matrimonio potrebbe quindi forse essere oggetto di una persecuzione penale, ma non può mai esercitare un'influenza qualsiasi sull'obbligo che il convenuto si è assunto in base alla suaccennata transazione fino a tanto che il primo matrimonio ancora sussiste. Quest'obbligo che il convenuto si è espressamente assunto potrebbe cessare soltanto se fosse venuto a cadere il motivo della conclusione della transazione, cioè il primo matrimonio, o se fosse subentrato un motivo generale di estinzione della transazione. Il competente Tribunale d'appello respinse l'appellazione prodotta dal convenuto e senza procedere ad una riforma meritale spostò soltanto l'epoca dalla quale avrebbe dovuto cominciare a decorrere l'obbligo di alimentazione. Motivi: L'istanza d'appello condivide pienamente l'opinione dell'appellante, che cioè l'accordo concernente l'alimentazinoe è invalido non essendo stato conchiuso in forma notarile. Siccome i coniugi sono stati separati consensualmente e non è stato assodato che la moglie era in colpa, il marito deve per legge somministrare alla moglie il conveniente mantenimento. Se l'appellante opina che questo suo obbligo è estinto per il motivo che l'attrice è passata ad altre nozze, egli dimentica che il vincolo matrimoniale fra lui e l'attrice sussiste ancora. Non è l'attrice che deve provare che il di lei secondo matrimonio è invalido; sarebbe invece piuttosto affare del convenuto di dimostrare che il vincolo matrimoniale fra lui e l'attrice è stato sciolto in un modo o nell'altro, perchè soltanto fornendo tale prova egli potrebbe liberarsi dal suo obbligo legale di alimentazione. In prima istanza non è stata attribuita alcuna importanza al fatto, asserito dal convenuto, dell'infedeltà coniugale dell'attrice, infedeltà consistente nella di lei convivenza col secondo pseudo-marito, perchè il primo matrimonio è stato separato senza che fosse stata assodata una colpa; il convenuto quindi non ha più il diritto di chiedere posteriormente la separazione per colpa dell'attrice. La Suprema Corte di giustizia ha respinto la petizione nell'intero suo tenore per i seguenti motivi: Non si può accedere all'opinione dell'istanza d'appello, che la transazione è invalida perchè non è stata redatta in forma notarile. Una transazione concernente gli alimenti, conchiusa a sensi del § 105 cod. civ., non può annoverarsi fra i patti iniziali. Secondo il § 1217 cod. civ. «chiamansi patti nuziali quei contratti che per causa di unione in matrimonio si fanno relativamente ai beni». Ora questa definizione non si attaglia ai contratti coi quali nella separazione consensuale viene regolato l'obbligo di alimentazione del marito di fronte alla moglie da lui separata. La transazione quindi è legalmente obbligatoria per ciò che concerne il suo lato formale. Se il mancato adempimento dell'obbligo di alimentazione assuntosi dal convenuto mediante la transazione suddetta costituiva l'unico fondamento della petizione ed il Tribunale d'appello riteneva invalida la transazione per mancanza della forma notarile, lo stesso Tribunale d'appello non aveva punto il diritto di cambiare di proprio arbitrio il fondamento della petizione e di assegnare all'attrice come spettantele per legge il conveniente mantenimento - da essa mai chiesto in giudizio - nell'ammontare pattuito nella transazione, senza nemmeno ammettere una ulteriore discussione circa questo ammontare. L'opinione poi del convenuto, che il suo obbligo di alimentazione è estinto in forza del nuovo matrimonio contratto da sua moglie non è infondata, perchè per tale fatto l'attrice è entrata nella famiglia del di lei nuovo marito, ha acquistato di fronte a lui nuovi diritti di famiglia, oltre agli speciali diritti che le spettano quale moglie. Il fatto della conclusione di questo secondo matrimonio è assodato, e tale matrimonio deve anche ritenersi valido in quanto che sulla invalidità di esso, invalidità asserita dall'attrice, si potrebbe decidere soltanto con uno speciale procedimento legalmente prescritto. All'atto della transazione concernente gli alimenti i coniugi partirono dalla premessa che l'attrice avrebbe continuato anche in avvenire ad essere la moglie del convenuto; caduta questa premessa la transazione divenne inefficace, mentre poi d'altra parte il fatto, che l'attrice contrasse un altro matrimonio e con ciò acquistò il diritto di alimentazione di fronte al di lei nuovo marito, deve interpretarsi come una rinuncia espressa in modo determinato ai diritti dalla transazione derivantile. La transazione quindi, in quanto essa concerne l'obbligo di alimentazione, è divenuta inefficace nel momento della conclusione del secondo matrimonio, nè può farle riacquistar vigore la circostanza che il nuovo matrimonio è sciolto perchè è morto il nuovo coniuge; questa sola circostanza non muta affatto la situazione giuridica creata da questo secondo matrimonio.

## L'assicurazione obbligatoria

### e gli ufficiali di bordo e di macchina

Secondo una recente decisione (N. 2320) del Tribunale amministrativo, pubblicata ufficialmente al 29 del mese passato, gli ufficiali di bordo e di macchina delle imprese di navigazione dell'interno sono soggette all'obbligo di assicurazione per la pensione. Nel caso concreto l'Istituto pensioni di Trieste aveva dichiarato soggetti a quest'obbligo 34 ufficiali di bordo e di macchina della «Navigazione libera triestina». Il Consigliere di Luogotenenza di Trieste non fece luogo alla protesta elevata dalla N. L. T. contro questa decisione, osservando che gli addetti di questa categoria, tenuto conto degli studi da loro compiuti e degli esami da loro sostenuti, come anche della loro attività professionale preponderantemente intellettuale, devono essere assicurati, tanto più che la legge sull'assicurazione per la pensione non contiene disposizioni eccezionali a favore della gente di mare. Il Ministero degli interni ha confermato questa decisione per i motivi in essa esposti. L'Istituto pensioni dichiarò pure soggetti all'obbligo di assicurazione per la pensione 62 ufficiali di bordo, rispettivamente di macchina, addetti all'esercizio dell'impresa di navigazione della ditta armatrice D. Tripcovich di Trieste. La Luogotenenza di Trieste mantenne in vigore questa decisione con la motivazione, che le disposizioni della legge sull'assicurazione per la pensione devono applicarsi anche alle persone specialmente qualificate addette alla navigazione, che l'attività intellettuale degli addetti in questione non è soltanto un fenomeno concomitante delle loro prestazioni fisiche di servizio, ma un elemento essenziale della loro attività. Il ministero degli interni ha confermato anche questa decisione per i motivi in essa addotti. Il Tribunale amministrativo ha respinto come infondato il gravame prodotto contro questa decisione dalla summenzionata ditta armatrice per queste considerazioni: A sensi del par. 8 della legge sull'assicurazione per la pensione sono soggetti all'obbligo d'assicurazione tutti gli addetti in servizio privato che eseguiscono prestazioni esclusivamente o preponderantemente intellettuali, se sussistono le altre premesse, qui indiscutibili, di questo passo della legge; nè la legge statuisce eccezioni intorno all'obbligo d'assicurazione per ciò che concerne gli addetti marittimi. L'assicurazione per la pensione deve quindi in via di massima essere applicata anche alla gente di mare. Nè può addursi a tale proposito quale argomento in contrario la circostanza fatta rilevare nel gravame, che gli addetti alla navigazione marittima sono eccettuati dall'assicurazione contro le disgrazie accidentali e contro le malattie, chè anzi dalla circostanza che la legge sull'assicurazione per la pensione non contiene un'analoga disposizione eccezionale per gli addetti marittimi si deve conchiudere al contrario, che il legislatore non aveva in mente di statuire una siffatta eccezione. Che le persone addette alle due suaccennate imprese quali ufficiali di bordo, rispettivamente di macchina, tenuto conto delle loro mansioni professionali e degli studi e speciali esami necessari per l'ottenimento degli impieghi da essi coperti, prestano servigi preponderantemente intellettuali, non si nega categoricamente nemmeno nei due gravami. Ed in quanto poi si oppone, che agli ufficiali di bordo e di macchina non compete la qualifica d'impiegati, conviene osservare che il par. 1 della legge sull'assicurazione per la pensione dichiara soggette all'obbligo di assicurazione tutte le persone in servizio aventi il carattere d'impiegati, come pure in genere tutte le persone in servizio che prestano servizi esclusivamente oppure almeno preponderantemente intellettuali. La legge adunque cita due condizioni delle quali già ognuna per sè fonda l'obbligo d'assicurazione. Siccome quindi è assodato che le prestazioni di servizio degli ufficiali di bordo e di macchina, per la qualità della loro occupazione, sono d'indole intellettuale, è affatto indifferente per ciò che concerne l'assicurazione della pensione di questi addetti, se ad essi compete la qualifica di impiegati o meno; ed è appunto per questo motivo che si trovava superfluo di entrare nel merito di quest'ultima questione. Nei due gravami si fa rilevare inoltre che il provvedimento per la vecchiaia degli addetti marittimi è già regolato mediante le disposizioni vigenti sulla dotazione ed amministrazione dei due fondi pii di marina esistenti per il litorale illirico e per la Dalmazia; doversi conchiudere che l'applicazione della legge sull'assicurazione per la pensione, esistendo questi fondi di marina, è superflua e significherebbe un doppio aggravio per le imprese di navigazione. La Corte trovò infondata questa obiezione. Nei gravami stessi del resto non si sostiene nemmeno che il suddetto fondo di marina deve considerarsi come un istituzione atta a supplire l'assicurazione obbligatoria a sensi del par. 65 della legge sull'assicurazione per la pensione. Altrettanto ingiusta è l'obiezione che i marittimi, a sensi del terzo alinea del par. 2 della legge sull'assicurazione per la pensione, non sono soggetti all'assicurazione per la pensione, perchè sono continuamente occupati fuori dei confini entro i quali ha vigore la legge sull'assicurazione per la pensione. Perchè gli addetti in questione si trovano incontestabilmente al servizio di due imprese di navigazione marittima dell'interno, imprese che hanno la loro sede nell'interno ed ai cui battelli spettano i diritti ed incombono i doveri delle navi mercantili marittime. Le navi delle due sunnominate imprese possono essere comandate soltanto da persone aventi la cittadinanza dello Stato e tale cittadinanza deve avere pure anche il timoniere, mentre anche il porto di registro dal quale viene esercitata la navigazione marittima deve trovarsi all'interno. Di fronte a queste disposizioni legali è giuocoforza conchiudere che l'occupazione dei summenzionati addetti si effettua almeno in parte anche nell'interno ed è perciò che non è nemmeno il caso di dire che essi sono stabilmente occupati all'estero.

**Corrispondenza aperta.** — *Roma.* L'apogeo della potenza di Napoleone si ebbe nel 1810. Era imperatore dei Francesi, re d'Italia e protettore di gran parte della Germania. — *Senza vocazione.* Il favore di essere arruolati nella riserva di supplemento cessa per i candidati al sacerdozio se abbandonano lo stato sacerdotale prima di ricevere gli ordini maggiori o se non ottengono un ufficio sacerdotale entro quattro anni dall'assoluzione degli studi teologici. — *Padre affettuoso.* I principali sintomi della rabbia nel cane sono la malinconia, l'irosità, l'uggiolare contro il padrone, la sonnolenza, l'irrequietezza, la voce trasformata in rauco e fioco ululato, la perdita dell'appetito, la diminuzione della sensibilità. Tiene la coda bassa e morde gli oggetti circostanti. — *Giulia.* Il calendario francese fu introdotto durante la rivoluzione, nel 1793. Eccole i nomi dei mesi: autunno: vendemmiale, brumale, glaciale; inverno: nevoso, piovoso, ventoso; primavera, germinale, fiorile, pratile; estate: messidoro, termidoro, fruttidoro. Questo calendario fu soppresso da Napoleone I nel 1805. — *Scolaro.* Darvinismo è la teoria del grande naturalista e filosofo inglese Carlo Darwin (1809-1882) secondo la quale il mondo dei viventi, quale oggi è, provenne da lenta e graduale trasformazione e perfezione, mercè la selezione e la lotta per l'esistenza. — *Garibaldino.* La decorazione e la medaglia si portano in linea orizzontale a sinistra. Quando le decorazioni sono di uno stato nemico si portano a tergo. — *Matrimonio.* La chiesa non celebra matrimoni dal mercoledì delle ceneri a tutta la domenica in Albis e dalla prima domenica d'Avvento a tutto 6 gennaio. — *Imbrogliato.* Un capitale di 80 corone collocato per un mese all'interesse del 5½% dà un interesse di cent. 36 e due terzi. — *Triestino d'adozione.* Sì anche nel vicino Regno funziona, con buoni risultati, il servizio notturno dei telegrammi-lettera. — *Dubbioso.* E' verissimo. La vaccinazione contro il tifo ha dato risultati così buoni che ora in Francia si pensa di renderla obbligatoria per i soldati e di fornire gratuitamente alle loro famiglie il siero antitifico. — *Interessatissimo.* Troverà quotidianamente quelle indicazioni nella rubrica commerciale del «Piccolo della sera». — *Lettore.* Durante la guerra in Libia le truppe italiane hanno occupato dodici isole dell'arcipelgo greco soggette alla Turchia. Il loro complesso si chiama «dodecaneso». — *Studioso.* Legga «L'Egeo e l'Ellesponto nella storia d'Italia» di G. Zimolo, edito dalla casa Carlo Bertotti di Venezia. Lire 2. — *Scommessa.* 1) Le maggiori esigenze del ministero delle ferrovie per il 1913 ammontano, in cifra tonda a 42 milioni e mezzo di corone. Le maggiori entrate, preventivate in 49 milioni, si riducono così a 6 milioni e mezzo. 2) Sì la Banca austro-ungarica ha aumentato il piede d'interesse dal 5 al 5½% a partire dal 25 ottobre u. s. — *Buon consiglio.* Poichè, come ci scrive, ha la fortuna di saper dipingere con buon garbo, gli regali un quadretto di Sua fattura. — *Remoto.* Grazie; l'idea è tutt'altro che cattiva e la forma ond'è svolta molto encomiabile, ma non è argomento adatto ad un quotidiano-politico come il «Piccolo». Si rivolga a qualche rivista letteraria del vicino Regno. — *N. N. Fianona.* Le corone nobiliari sono identiche in tutti gli Stati. Quella con sette perle vere visibili è di «margravio». Esiste anche in Austria la consulta araldica. Scriva a Vienna. — *Fisico.* Farà per Lei l'opera «Kleyer Encyklopädie der matem. techn. und exakten Wissenschaften. Volume: Experimental Physik edit. Julius Meyer - Stoccarda». Non ci consta che in italiano esista una pubblicazione di questo genere. — *Assidua lettrice.* Il sapore metallico del vino difficilmente si elimina, l'aggiunta di una piccola quantità di acqua ossigenata e ripetuti travasi, quindi una piccola quantità di acido tannico giovano a precipitare il metallo. Il sapone di catrame non è nocivo ai capelli. Se si tratta di pulire la testa dalla forfora usi il sapone di Candia. — *Depuratore del sangue.* Fra i cibi che più contribuiscono alla formazione del sangue sono le carni rosse non troppo cotte ed il tuorlo d'uovo. Noti però che il miglior mezzo per favorire la formazione del sangue non sta nel rimpinzare il corpo di tali cibi, ma nell'alternarli razionalmente con verdure, frutta e farinacei.

*Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Ogni giorno una.**

— Professore, si viene puniti per qualche cosa che uno non ha fatto?

— Naturalmente no...

— Ebbene, io non debbo esser punito se non ho fatto il mio còmpito.

**BIZZARRIA.**

Restar curva è il fato mio;
Il perchè domandi e il come?
Ben spiegartelo poss'io:
Perchè nacqui in un pronome.

Spiegazione del giuoco precedente:
METODO. ODO. TE.

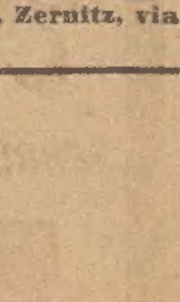
Composto nella tipografia della Società dei Tipograf.
Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Agli **ADULTI** viene prescritta la **Emulsione Godina** rimedio tonico-ricostituente il più efficace nell'**Esaurimento fisico** **Malattie consuntive** **Mollezza delle carni** **Bronchiti croniche** **Convalescenze.**
Ridona l'appetito e provoca rapido aumento di peso
TROVASI in tutte le farmacie.

**Hans Scheidler** TECNICO DENTISTA già primo tecnico dentista del **Dr. Ferd. Tanzer** riceve dalle 9-1, 3-6 **sempre** in PIAZZA C. GOLDONI N. 5, II p.

**RODOLFO SCHULTZE** DI BERLINO
**Tecnico-Dentista concessionato**
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

**I più graditi regali** sono sempre gli orologi di precisione di
**EMILIO MÜLLER**
— il più vecchio e rinomato negozio di Trieste —
Grandioso assortimento orologi da tasca, orologi a pendolo oreficeria, argenteria e gioie.
Traslocato in via S. Antonio N. 4 (palazzina Terni).

**Tintura per capelli „EFFECTOR"**
(legalmente protetta).
Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopracciglie si possono tingere in nero, bruno scuro e chiaro in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.
19 **E. LINK,** parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture 19
VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8: drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.


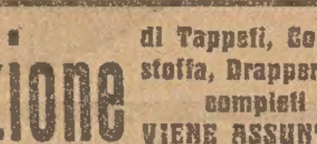
**Refosco** Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV - Trieste Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

**Polvere asciugante aspersoria**
a base di „Dermatolo"
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita.
INDISPENSABILE agli adulti per le parti del corpo più esposte alle continue secrezioni del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
**Polvere Aspersoria Mizzan**
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
**Farmacia Mizzan, Piazza Giuseppina**
Spedizioni per la provincia non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

**NEIGE DE FLEURS**
**Crema per la faccia e per le mani**
preparata con nuovo processo, su base scientifica.
IL MIGLIORE MEZZO IGIENICO OGGI ESISTENTE PER LA TOILETTE.
Un tubetto cent. 80 Un vasetto Cor. 1.60
Vendesi ovunque!

**LA MIA VECCHIA**
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

**ACCUMULATORI,** Apparecchi per luce continua, motori a benzina, articoli elettrici
Prezzo corrente gratuito.
**ALFRED LUSCHER,** fabbrica di accumulatori
Bodenbach-Bunauburg 332

**FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI**
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI


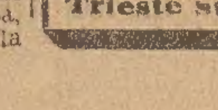
Mandolini L. 8, 10 a 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lire 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

**Pulitura e conservazione** di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc., nonchè di compieti appartamenti VIENE ASSUNTA A PREZZI MITI dalla Primaria Impresa Triestina **VACUUM CLEANER** Via Stazione N. 17 Telefono N. 847

**Dadi di brodo**

della Comp.ia **Liebig**
sono dadi di qualità superiore.
Il loro sapore delicato, non nauseante, che deriva dall'uso di finissimo ESTRATTO DI CARNE, li distingue da ogni altro prodotto del genere.
Costano **5** cent. il pezzo.

Il nuovo, forte **PROFUMO DI MODA**
DI SQUISITA FINEZZA
E D'INCANTEVOLE PIENEZZA
Basta una piccolissima goccia!
Prezzo Cor. 5.—
Vendesi in tutti i negozi di profumerie, drogherie e saloni da parrucchiere.
Dralle Bodenbach a/E.

UFFICIO SPEDIZIONI
**L. Metzner - Trieste**
Via Nicolò Machiavelli 26 (ex Via Forni) - Telefono N. 586.
ASSUME QUALUNQUE SPEDIZIONE VIA TERRA E VIA MARE. - SDAZIAMENTI - CUSTODIA E TRASPORTI DI MOBILI CON CARRI CHIUSI E APERTI.
RITIRI E CONSEGNE MERCI, BAGAGLI. - SERVIZIO ESPRESSO DI PACCHI DA E PER VIENNA, PRAGA, BRUNA, REICHENBERG.

**Servizio speciale di rispedizioni per la DALMAZIA, il LEVANTE, l'AMERICA del NORD e del SUD.**
Per economizzare nelle spese è necessario far dirigere le spedizioni dell'interno all'Ufficio Spedizioni L. Metzner, Trieste stazione Trieste meridionale (Südbahn).

**Filiale della BANCA UNION in Trieste**
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—
**Riceve depositi di danaro verso libretti**
interesse annuo **3¾%** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo" in piazza della Borsa, è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.
**Versamenti fruttiferi in conto corrente**
a condizioni da convenirsi
**Custodia ed Amministrazione di Valori** franco di spese.
Souvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

I. e R. Speditore di Corte

**RODOLFO EXNER**

Via Stazione 17 — Telefono N. 847

primaria Ditta che assume

CUSTODIE, IMBALLAGGI, TRASPORTI
SPEDIZIONI di MOBILI con o senza FURGONI,
nonchè SPEDIZIONI, RITIRI e CONSEGNE
di BAGAGLI e MERCI.

**Servizio accelerato** mediante **CARRI AUTOMOBILI**

CASILE
Riviera di Chiaia 235
Napoli

Progresso della Scienza.

**Non più SIFILIDE mediante il mondiale IORUBIN CASILE**

Restringimenti uretrali - Prostatiti - Uretriti - Cistiti
si guariscono radicalmente con i **CONFETTI CASILE.**

Il **IORUBIN DEPURATIVO CASILE**, ottimo ricostituente, antisifilitico e rinfrescante del sangue, guarisce completamente e radicalmente la *Sifilide, Anemia, Impotenza, Dolori delle ossa e del nervo sciatico, Adeniti, Macchie della pelle, Polluzioni, Spermatorrea, Erpetismo, Sterilità, Neurastenia*, ecc., flacc. di **IORUBIN CASILE** con la dovuta istruzione L. 3.—.

I **CONFETTI CASILE** dànno alla via genito-urinaria il suo stato normale evitando l'uso delle pericolosissime candelette, tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, gli unici che guariscono radicalmente i *Restringimenti uretrali, Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, Calcoli, Incontinenza di urina, Flussi blenorragici (goccetta militare)* ecc. Una scatola di Confetti con la dovuta istruzione L. 3.50.

La **INIEZIONE CASILE** guarisce i *flussi bianchi*, i *catarri acuti e cronici, scoli blenorragici, ulceri* (piaghetta) ecc. Un flacc. d'Iniezione con la dovuta istruzione L. 3.—. I rinomati medicinali **CASILE** si vendono a **TRIESTE** in tutte le accreditate farmacie. Desiderando maggiori schiarimenti dirigere la corrispondenza al signor **CASILE**, Riviera di Chiaia 235, Napoli (Laboratorio Chimico Farmaceutico) che si otterrà risposta gratis e con la più assoluta riserva.

**Impianti completi**

STANZE DA BAGNO NEI PIÙ MODERNI SISTEMI.

INSTALLAZIONI ELETTRICHE, ACQUA-GAS
vengono eseguite A PREZZI MODICI dalla

**Società Anonima di Installazioni Ingegneri Cimadori, Mauro & C.i**

Via Carducci N. 8-10 - Telefoni N. 405-1553

*Il più ricco assortimento in Lampadari, Bollitori, Stufe, Vasche da bagno e di tutti gli articoli per il confort moderno. — Preventivi a richiesta gratis.*

La visita ai nostri locali d'Esposizione è libera a tutti, senza alcun obbligo d'acquisto.

*Vino di China*

FERRUGINOSO

*Serravallo*

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

**Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.**

RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.

Sapore squisito. Oltre 7000 Certificati medici.

Premiato con 23 Medaglie in varie Esposizioni.

**FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE**

Rappresentante generale per Trieste, l'Istria Friuli e Goriziano
VIRGILIO GALLICO, Trieste: via Giulia N. 5
Telefono N. 1979

Biscottini Sire-Sire di **Koestlin**
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di **Koestlin**
marca finissima

— Impianti —

**LUCE ELETTRICA**

Umberto Navarra - Trieste

Via Zonta 1 Telefono 1636

***I SENSIBILI***

alla **GOLA** e alla **LARINGE**,
nonchè quelli che sono soggetti
a **RAFFREDDORI** ed ad **INFEZIONI**
degli **ORGANI RESPIRATORI**
usino

**LE PASTIGLIE ANTISETTICHE**

**"VALDA"**

di H. CANONNE, Farmacista, PARIGI

le quali in questi casi sono un
**RIMEDIO ECCELLENTISSIMO.**

Prezzo della scatola corone **1.75**

**VENDONSI**
IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE
E NEGOZI AFFINI

Deposito generale:
Farmacia di Korwill al "Mohr"
VIENNA, I.
Wipplingerstrasse 12.

**Banca Commerciale Triestina**

Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.700.000.—

FILIALI: TRENTO - SPALATO - ROVERETO - GORIZIA.
AGENZIE: MEZZOLOMBARDO - CORTINA D'AMPEZZO - MONFALCONE POLA

**LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO**

al tasso del

con e senza sistema delle Cassette a risparmio **3 3/4 %** l'imposta sulla rendita a carico dello stabilimento

importi sino a Cor. 5000.— prelevazione a vista senza preavviso

**VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE**
alle migliori condizioni da convenirsi

**SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME**
PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.

**Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA dalle 10 mattina alle 8 sera cerca distinta famiglia. Rivolgersi dopopranzo Via Istituto 37, I, destra. 10800 B

DOMESTICA di nazionalità italiana, esperta cucinare, trova occupazione presso famiglia due persone. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Giulia 3, III piano, destra, dalle 10 ant. alle 3 pom. 659 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, corrispondente, viaggiatore, pratico partita olio ed altro, referenze primissimo ordine, vorrebbe cambiare. Sub «Viribus» al Piccolo. 10775 C

GIOVANE commissionato ventiquattrenne, assolto scuola commerciale, conoscenza perfetta delle lingue boema e tedesca, un po' italiana e croata, stenografo, dattilografo, desidererebbe occuparsi quale corrispondente, magazziniere eventualmente viaggiatore, lunga pratica ramo ferramenta e coloniali. Gentili offerte «Merkur A.» posta restante Pola. 10856 C

GIARDINIERE, florortoagricoltore ventottenne, capace cavalli, tutto ramo agricoltura offresi. Scrivere «Friulano» posta centrale. 10963 C

IMPIEGATO e tecnico legnami, italiano, tedesco, serbo-croato, capacissimo, pratico Bosnia, Carinzia, Italia, cerca prontamente posto. Offerte «Capace 1248» Piccolo. 1248 C

PROFESSORESSA di nazionalità francese cerca posto quale dama di compagnia presso distintissima famiglia anche per fuori. Gentili offerte sub «Parigi 250» Piccolo. 944 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

RAGAZZO praticante scrittoio cercasi, eventualmente sappia tedesco. Via Nuova 47. 1229 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERE vuote, uso scrittoio, lavoratorio, ammobiliate, eventualmente comodità cucina affittansi Via Nuova 47. 1085 E

CAMERA elegantemente ammobiliata davanti affittasi prezzo mite. Rapicio 8, I piano, destra. 1253 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA bellissima, chiara, (palazzo nuovo) affitta piccolissima famiglia, unico distinto subinquilino. Canova 2, II, p. 10. 1281 E

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA martedì 12 dicembre, lezioni combinate oppure separate di contabilità, tenitura libri, grammatica, conversazione, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia. Onorario corone 7, 10, 20 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 1223 G

CONVERSAZIONI perfezionamento lingua italiana, terrebbe con allievi e allieve scelta condizione sociale, giovane insegnante romano. Scrivere «G. P.» fermo posta. 10891 G

FRANCESE, tedesco, conversazione, letteratura, preparazione Tecniche, Liceo. Indirizzo al Piccolo. 225 G

ITALIANO, lezioni singole, riunite impartisce maestra diplomata distinzione. Indirizzo Piccolo. 494 G

LEZIONI danza, lunedì, 5-6.30, bambini; 8-9.30 adulti, martedì 7.30-9.30 adulti seconda sezione. Sala Jaksch, Rettori 1. 10839 G

MAESTRA diplomata dà lezioni piano 10 corone mensili, due volte settimana. Indirizzo al Piccolo. 419 G

RIPETITORE abile, istruisce ragazzi scuole medie, 2 lezioni settimanali, 6 cor. mensili. Offerte «Eminentista 10723» Piccolo. 10723 G

SIGNORI, signorine, lunedì, giovedì ore 7.30 istruzione balli moderni, Chiozza 7 Pietro Renato Modugno. 1208 G

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino, cucina, bagno, dispensa, luce elettrica, gas, affittansi prontamente. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 505 L

APPARTAMENTI di tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina affittasi prontamente Gatteri N. 20. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8 (dalle 11 all'una. 507 L

APPARTAMENTI signorili, comfort moderno, 2 stanze, camerino, cucina affittansi cor. 750 pel 24 novembre. Indirizzo Piccolo. 1146 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, appigionansi pel 24 novembre nel nuovo stabile via Galleria 11, informazioni sopraluogo dalle 11-12 ant., oppure presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 10495 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina affittasi cor. 1200 annue. Via Zovenzoni 5. 10327 L

APPARTAMENTI di 2, 3, 4 stanze, bagno, camerino, comfort moderno affittansi prontamente. Via Aleardi 747 (Piazza Scorcola Ralli) sopraluogo apposito incaricato dalle 3-5. 10958 L

BOTTEGA e retro bottega due fori affittasi prontamente Gatteri N. 20, angolo Farneto. Amministrazione Delle Grazie, Navali 8, dalle 11 all'una. 504 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DENTIERE vecchie e rotte acquistansi ai massimi prezzi. Via Artisti 10, II, destra. 1226 M

MODIGLIONI d'ottone, per coltrinaggi, corone 3.50, vendonsi occasione. Via Caserma 14, Cesca, feramenta. 1175 M

MOTIVO partenza, canapè, 6 sedie stoffa, copertore, cortine, vendonsi prezzo mitissimo. Via Barriera 8, p. 12. 10983 M

TRATTORIA, «buffet» avviato, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1034 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITALI disponibili per intavolazioni; accettansi mediatori. Via Nuova 47, I. 1088 N

INDUSTRIA lucrosissima, articolo grande consumo, vendesi causa circostanze famigliari. Offerte «Affare 13031» Piccolo. 13031 I

OCCASIONE rarissima offresi a signora o signore disponente 15.000, fare vitalizio con giovane proprietario di azienda concessionata, intangibile, riceverebbe vita durante, 150 mensili, indipendentemente, assicurandosi lieto e spensierato avvenire, capitale solidamente assicurato, esclusi mediatori. Offerte «Assoluta serietà» Piccolo. 10979 N

600 corone, verso cambiale, cercansi prontamente, garanzia fortissima. Offerte sub «Prestito 10707» al Piccolo. 10707 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASE, fondi, ville, casette, vendita a piccolo saldo. Via Nuova 47. 1087 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACCORDATURE, riparazioni per pianoforti, armoniums, organi da chiesa eseguisce Angelo Fusaschi, piemontese. Recapito: Fabbri e C.o, Carducci 28. 9299 P

ASSORTIMENTO: ombrelli, sciarpe seta, piquè bianco fustagnato, satin nero, stoffe inglesi ecc. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 1221 P

BAMBOLE s'aggiustano, negozio chincaglie-giocattoli via Stadion 13, Cadel. 10189 P

IL «Gries» sterilizzato per bambini, nonchè le insuperabili pastine e lasagne da 6, 4, 2 uova con la marca di garanzia «Monopol» trovansi soltanto nei migliori negozi e cooperative. 6432 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 10340 P

PELLICCERIE, guarniture, (collare, manicotto) finissimi, astrakan nero, assortimento, prezzi bassi. Primo piano Corso 3 Devescovi, telefono 23-12. 1210 P

RINOMATA acqua (antisettica), pasta polvere dott. Tanzer trovasi nelle farmacie principali: Serravallo, Zanetti, Biasoletto, Leintenburg, Vielmetti, Crevato, Rovis, Luciani. Deposito F. Mell. Pirano: farmacia Lion. Fondachi Candotti Pratolongo. 7572 P

SCIROPPO pettorale efficacissimo nella tosse, pertosse, bronchite, catarro bronchiale. Farmacia Piazza S. Francesco. 969 P

STITICHEZZA, disturbi emorroidali, capogiri, guariscono pillole purgative antiemorroidali Minerva. Farmacia piazza S. Francesco. 967 P

STIVALI finissimi, assortiti, 3900 paia, vendonsi anche in dettaglio, prezzi molto convenienti. Via Ponterosso n. 9. 901 P

SERVITU' per Hotels, negozianti, privati offresi, Trieste, fuori. Via Nuova 47. 1086 P

VINO istriano e trappa, offresi, prezzi convenientissimi. Offerte sub «Perfetto naturale» Piccolo. 13067 P

VESTITI moderni, uomo, ragazzi, costumi bambini, paletots, Raglan, sacchettoni, grevi collaro pelo. Pagamenti rateali. Deposito Via Antonio Caccia 6, I. Prezzi convenientissimi. Provenienze da «Grandi Fabbriche». 1220 P

**IMPOTENZA**

e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc.

**GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE**

col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.

A Milano **TEOS-INSTITUTE**, Piazza S. Sepolcro 11.

## Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(140)

— No, - interruppe Françoise, esaltata - nessuna prova. La vostra parola mi basta. Mai alla presenza vostra avrei prestato fede a quegli orrori. Disgraziatamente voi non eravate lì ed io ero in uno stato tale...

Talbot scosse la testa.

— Ecco la mia colpa, la mia gran colpa. Ciò si spiegherà più tardi. Continuo. Per due anni mia madre subì un supplizio inaudito. Quel miserabile si comportava con lei come un bruto. La batteva, la minacciava di morte, quando era ubbriaco, e ciò accadeva purtroppo almeno tre volte per settimana. Tale era l'individuo, a cui uomini senza scrupoli l'avevano unita. Essa non si lamentava. A che pro? Sola al mondo, dove avrebbe trovato un'affezione sincera? Il signor De Sauves era ufficiale di cavalleria; un giorno, assalito da una frenesia, che confinava colla demenza, rincorreva sua moglie, armato colla rivoltella d'ordinanza; urtò col gomito contro lo spigolo d'una finestra... il colpo partì... la palla gli traversò l'addome... Si rialzò da terra mia madre svenuta di terrore poco lontana dal corpo di lui.... Egli morì quattro giorni dopo di peritonite. Prima aveva confessato pubblicamente i propri torti, ed aveva chiesto perdono. La pace sia su lui. Mia madre andò a passare i primi tempi del suo lutto presso una buona e nobile signora, ch'è tuttora sua amica: la signora Massalsky, il marito della quale era allora capitano nel reggimento, in cui De Sauves era luogotenente. Presso questa gentildonna mio padre, Giacomo Talbot, fece la conoscenza di mia madre, se ne innamorò e ne chiese la mano. Questa è la verità, mia povera amica, la pura, l'unica verità. La signora Massalsky abita a Parigi, dove suo marito è generale d'esercito. E' facile di...

— Oh! Michele, - fece la dottoressa con accento di tenero rimprovero - ho detto: nessuna prova. Se vi ascolto, lo faccio, dirò così, per purificarmi l'anima dalle ignominie, di cui s'è insozzata. L'udirvi mi riconforta, mi guarisce.

— Il resto - riprese Talbot - è ancora più penoso. Del suo primo matrimonio mia madre aveva un figlio, Roberto. Quando essa sposò Giacomo Talbot, egli aveva tre anni. Allorquando nacqui, ne aveva quattro ed era già d'allora il tormento della povera donna pel suo esecrabile carattere. Non si può dire assolutamente colpa sua; il figlio è vittima della sua eredità e quale funesta eredità era la sua!... Ecco perchè si dovrebbe ben riflettere prima di mettere al mondo una creatura. Ma noi non siamo qui per filosofare; il tempo urge. Mio padre cercò di correggere il figliastro, prima colla dolcezza, colla persuasione; tentò di farsi amare da lui. Fatica sprecata; Roberto non amava nulla di quanto concerneva la sua famiglia; ancora ragazzo, inventava orrori, accusando i suoi parenti di martoriarlo, e me pure d'essergli cattivo fratello. Se fra i nostri domestici se ne trovava uno malvagio, Roberto faceva subito causa comune con lui. Detestava lo studio, non mostrava vera intelligenza che pel male. Insomma era la disperazione della povera mamma. Per colmo di sciagura, all'avvicinarsi de' suoi dodici anni, ebbe il primo accesso d'epilessia. Si consultarono i migliori medici, ma, voi lo sapete, quella terribile malattia è incurabile. Quantunque la presenza d'un epilettico potesse essere pericolosa per la mia sorellina e per me, mio padre non voleva allontanare di casa il disgraziato. Era così buono mio padre! Ah! Françoise, sono rare le anime come la sua.

«Solamente egli fece arredare una camera speciale per il malato e gli assegnò un domestico di fiducia, che vegliasse su lui, giorno e notte, perchè gli accessi, al principio della malattia, erano d'una frequenza da impensierire. Il regime degli epilettici è severissimo, il nutrimento deve essere rigorosamente osservato e la vita dev'essere puramente vegetativa. Non vi dico nulla di nuovo, nevvero?

— Bisogna stancare il corpo e lasciare lo spirito in riposo - disse Françoise.

— Precisamente. Ed ecco su quali basi Roberto costruì la leggenda del sequestro. E da quel momento cominciò a raccontare infamie a carico dei suoi, pretendendosi vittima d'una trama famigliare, fabbricando a poco a poco il romanzo, che vi ha raccontato, alimentando il proprio odio. Più ci si mostrava pazienti con lui, più il suo odio cresceva. Se dovessi narrare minutamente ciò che ha fatto soffrire a tutti noi, non la finirei più. Voi, d'altronde, v'immaginate ciò che potevano essere le persecuzioni di un maniaco. Il più tremendo è che la sua forza fisica diveniva ogni giorno più temibile e che si doveva spesso lottare con lui. Dotato d'una malizia feroce, m'assaliva proditoriamente, cercando di farmi cadere in modo pericoloso; mi dava percosse di nascosto, senza cessar di sorridere, così che non si comprendeva il perchè delle mie grida dolorose. E non usava maggiori riguardi con quella poverina di Bianca Rosa, la quale, buona e dolce, avrebbe dovuto trovar grazia presso di lui...

— Comprendo - disse la dottoressa - e compiango la signora Talbot.

— C'è di che, ve l'assicuro. Ciò durò sino a quando Roberto raggiunse i diciotto anni. I medici si mostravano inquieti; parlavano di monomania pericolosa e, adesso che Roberto diventava un uomo, l'esistenza di chi gli stava attorno non era più sicura. Bisognava decidersi a farlo rinchiudere.

«Un avvenimento terribile fece scoppiare la pazzia furiosa; un giorno d'inverno, mio fratello, in una crisi del suo male, mentre per caso si trovava solo, cadde così malamente che la sua testa battè sugli alari. Il fuoco gli si appiccò ai capelli; il suo domestico accorse, ma troppo tardi. Roberto aveva il cranio e parte della faccia orrendamente bruciati. Le cure, che gli si prodigarono, gli salvarono la vita, ma la sua ragione era irreparabilmente offesa; lo si dovette rinchiudere. Mio padre scelse una casa di salute inglese e voi potete figurarvi che non si trascurò nulla perchè Roberto fosse trattato nel miglior modo possibile. Questa casa era a Richmond presso Londra.

— Ci rimase a lungo?

— Una dozzina di anni. Nei primi tempi la sua demenza aveva forme così serie che lo si dovette tenere in una stanza imbottita. Egli voleva uccidere quanti gli si avvicinavano. A lungo andare tornò la calma; tornò anzi così completa che, salva la sua fissazione contro i suoi parenti e per la sua clausura che diceva delittuosa, mio fratello pareva perfettamente normale. La prova si è che egli seppe conquistare alla sua causa uno dei suoi guardiani, il quale gli agevolò la fuga.

— Non l'avete fatto cercare?

— Eh! mia cara, ecco la nostra disgrazia. Io non ho saputo di questa fuga che l'anno scorso...

Michele raccontò il suo incontro nella foresta e quello che ne seguì.

— Senza questo fatto, che risvegliò i nostri timori, io e mia madre non ne sapremmo nulla. M'inganno, perchè il successore del Reymond me ne avvertì. Ma voi adesso vi spiegate la nostra ignoranza. Quel Claudio Couturier lo copriva con la sua protezione. E, siccome il male trova più credito e riesce meglio del bene, egli trovò orecchie compiacenti ad ascoltare le sue ignominie.

La dottoressa credette che quelle parole racchiudessero un rimprovero per lei e, giungendo le mani, mormorò:

— Perdonate, Michele, i miei dubbi ingiuriosi... Non ero padrona della mia ragione.

— Perdonare a voi, mia cara, mentre dovrei inginocchiarmi dinanzi a voi? Non ditelo. L'ora è troppo preziosa e grave e non possiamo usarla in parole inutili... Vi dovevo una lunga spiegazione ed ora l'avete. Adesso si tratta di strapparvi dagli artigli di quelle canaglie e di rendere una buona volta inoffensivo quel pazzo malefico. Comprenderete bene che il matrimonio, al quale avete acconsentito col coltello alla gola, non è che una sinistra parodia e che una sollecita sentenza l'annullerà, tanto più che vi è inganno nello stato civile. Voi comprenderete pure che le vostre sostanze rimarranno vostre... A questo proposito non so spiegarmi la poca perspicacia, di cui ha dato prova... vostro marito. E' egli così infeudato a Roberto De Sauvez da esserglisi appiccicata la sua demenza? Come non ha capito subito che voi avreste approfittato del primo istante di libertà per correre presso di me e mettervi sotto la mia protezione?

— Voi parlate così, Michele, perchè la vostra coscienza è tranquilla. Ma Claudio Couturier può aver prestato fede alle calunnie lanciate contro di voi. Non ci ho creduto io stessa? Egli ha la mia parola, essendomi sacrificata per salvarvi; non può immaginarsi che io vada a diffondere quelle calunnie. E mi domando io stessa per qual prodigio io sia qui, dove logicamente non dovevo più mettere piede. Mi domando chi mi abbia spinto verso di voi, a quale irresistibile impulso abbia ceduto.

ELY MONTCLERC.

*(Continua).*